



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.S.I.S.S. "FIANI-LECCISOTTI"

Triennio 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "FIANI - LECCISOTTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6254 del 24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.4. Obiettivi formativi individuati dalla scuola
- 2.5. Piano di miglioramento
- 2.6. Principali elementi di innovazione: progettazione integrata e complessa degli apprendimenti - nuovi ambienti di apprendimento - strumenti didattici innovativi
- 2.7. Pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi a sostegno della didattica)
- 2.8. Pratiche di valutazione

L'OFFERTA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto



FORMATIVA

- 3.3. Insegnamento trasversale di Educazione civica
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione sociale
- 3.9. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Breve storia dell'Istituzione scolastica

L'ISS "Fiani-Leccisotti" si pone come punto di riferimento formativo e culturale per l'intero territorio del nord della Capitanata, con un'offerta ampia e variegata in grado di soddisfare e interpretare i bisogni del territorio, ereditando i notevoli punti di forza di entrambi i gloriosi Istituti di origine. L'unione degli elementi caratteristici fa sì che nel presente e nel futuro prossimo sarà garantita un'offerta formativa in linea con le raccomandazioni della Comunità Europea, capace di fornire l'acquisizione di saperi e di competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro o che permettano il successo formativo nell'ambito dell'istruzione universitaria o tecnica superiore. La scuola si è costituita nel 2012 a seguito di provvedimento di accorpamento tra Liceo "Fiani" e ITE "Leccisotti".

Il Liceo "NICOLA FIANI" nasce a Torremaggiore nell'a.s. 1943-44, come sezione staccata del Liceo Classico "TONDI" di San Severo e acquisisce l'autonomia il 1° ottobre 1952: costituisce pertanto una realtà stabile e consolidata nel panorama formativo e culturale dell'Alto Tavoliere, territorio all'interno del quale esso è inserito. Grazie alla diversificazione dell'offerta formativa, con l'inserimento progressivo del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale e alla presenza di un corpo docente stabile, valido e culturalmente adeguato a percepire i cambiamenti della realtà che ci circonda, è andato via via aumentando sia il numero degli iscritti che quello delle classi.

L'ITE "LECCISOTTI", nato nel 1986 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Fraccacreta" di San Severo, era inizialmente formato da sei classi che sono progressivamente aumentate tanto da consentire nel 1989 il conseguimento dell'autonomia.

Il 1990 è stato l'anno in cui ha avuto inizio la sperimentazione IGEA, il 2000 quello in cui è stato istituito il corso di istruzione professionale per il conseguimento del diploma di qualifica di Operatore dei servizi commerciali; il 2001-2002 l'anno scolastico durante il quale sono stati attivati il progetto SIRIO e la sede staccata di Serracapriola. Il "Leccisotti" ha assunto tale denominazione nel 1993, quando l'Istituto è stato intitolato a don Tommaso Leccisotti, monaco benedettino, insigne archivista dell'abbazia di Montecassino, nonché studioso della civiltà monastica medievale.

Attualmente sono circa 1034 i giovani iscritti al "Fiani-Leccisotti", il cui bacino di utenza comprende i comuni di Torremaggiore, San Paolo di Civitatete, Serracapriola, Chieuti, S. Severo e quelli del Subappennino Dauno, Casalnuovo M.ro, Casalvecchio di P. e Castelnuovo della D.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituto conta una popolazione scolastica di 1034 alunni iscritti, nello specifico 478 maschi (pari al 46%) e 556 femmine (pari al 54%).

La maggior parte degli studenti proviene da famiglie con reddito medio-basso; il grado di socializzazione e integrazione è per lo più soddisfacente. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana (solo 53) si attesta su una percentuale esigua (circa il 5%); in particolare si registrano i seguenti dati: 32 frequentano gli indirizzi liceali, 10 l'indirizzo AFM di Torremaggiore, 7 quello di Serracapriola e 4 l'indirizzo professionale.

VINCOLI

Molti degli studenti dalla scuola appartengono a famiglie di agricoltori o piccoli imprenditori, anche se non mancano lavoratori dipendenti e professionisti. I contesti di provenienza sono eterogenei e in alcuni casi poveri di stimoli culturali, tanto da influire inevitabilmente sullo stile di vita scolastica, sui comportamenti e sul profitto. Tra gli iscritti è significativa la percentuale di studenti fuori sede: 346, ovvero circa il 33% del totale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Nel territorio sono presenti numerose associazioni che operano attivamente in diversi ambiti:

- § Ambiente, impegno e protezione civile
- § Socio - assistenziale e sanitario
- § Attività sportive e tempo libero
- § Educativo, culturale, turistico e di promozione del territorio e delle tradizioni
- § Attività produttive

La Scuola da anni trova in esse una proficua collaborazione in iniziative progettuali ed accordi di rete. La Città è fornita di una ricca biblioteca comunale, regolarmente funzionante, che promuove eventi e iniziative culturali, che vedono molto spesso adesione e partecipazione di intere classi dell'istituto.

Dal suo canto l'Amministrazione Comunale è sempre stata aperta a richieste di patrocinio e/o uso di locali per lo svolgimento di attività progettuali; anche per realizzazione delle attività di Alternanza Scuola/lavoro la risposta dell'Amministrazione è stata positiva e gruppi di una intera classe hanno potuto svolgere attività di formazione nei diversi comparti amministrativi.

Inoltre, da sempre la Scuola sviluppa attività formative in collaborazione con le strutture territoriali dell'ASL, soprattutto azioni di contrasto alle dipendenze da alcool e droghe e di tutela dell'ambiente.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici è competenza dell'Amministrazione Provinciale di Foggia.

VINCOLI

L'economia del territorio si può riassumere secondo i dati di seguito riportati:

SETTORE	ATTIVITA'	%
Primario	Agricoltura	33
Secondario	Industria agroalimentare	11
Terziario	Servizi alberghieri e ristorazione	29

Su una popolazione di circa 17500 abitanti, gli inattivi arrivano al 27% della forza

lavoro; secondo i dati Istat, in provincia di Foggia il tasso di disoccupazione è del 22,8%, superiore alla media regionale (21,4% nel 2014, 19,6% nel 2016), il peggiore negli ultimi dieci anni. Il tasso di immigrazione nella provincia è del 3,87% (in Puglia 3%). In particolare, nei comuni da cui proviene l'utenza della scuola, tale percentuale è mediamente più elevata, con punte del 5,48% a Torremaggiore e del 7,84% a Serracapriola (fonte Istat). Tali valori sono coerenti anche con il fatto che nel territorio l'attività economica e lavorativa prevalente è l'agricoltura.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I locali di cui dispone la scuola sono ripartiti tra ben 4 edifici e due città:

- la centrale in Via Aspromonte (Torremaggiore), sede degli uffici amministrativi e della dirigenza, che ospita classi degli indirizzi liceali;
- la succursale di Via Nenni (Torremaggiore), in cui sono presenti classi indirizzi liceali;
- la sede di Via Escrivà (Torremaggiore), ex sede del "Leccisotti", che ospita le classi degli indirizzi AFM e Professionale;
- la sede di Serracapriola, succursale indirizzi AFM.

La sede centrale di Via Aspromonte occupa un edificio di vecchia costruzione, che ha subito negli anni vari lavori di adattamento e negli ultimi anni di ampliamento delle aule.

La sede del "Leccisotti", in via Escrivà, è di recente costruzione (anno 2008), dotata di aule ampie e di un numero adeguato di laboratori di supporto. La struttura è fornita di ascensore e non presenta barriere architettoniche. Sono presenti scale esterne utilizzabili nei casi di emergenza. In tutte le sedi la strumentazione (LIM, PC, tablet) risulta efficiente e tecnologicamente adeguata alle esigenze didattiche. In ciascuno dei due plessi esiste una biblioteca, per un totale di circa novemila volumi, catalogati e fruibili dagli utenti. Tutte le sedi risultano collegate e raggiungibili con mezzi pubblici dai diversi paesi di provenienza.

VINCOLI

Le sedi del "Leccisotti" di Serracapriola e del "Fiani" di via Aspromonte e via Nenni necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; permangono alcune barriere architettoniche che impediscono l'accesso degli alunni disabili ai piani

superiori. Inoltre alcune aule risultano eccessivamente piccole rispetto al numero di alunni da ospitare. La palestra di via Aspromonte non è del tutto adeguata alle esigenze della popolazione scolastica, occorrerebbe incrementare gli standard di sicurezza e funzionalità. La sede del "Leccisotti" è del tutto sprovvista di spazi utilizzabili per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Tuttavia a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-9, gli spazi sono stati rivisti e organizzati secondo le indicazioni normative. Inoltre, per le sedi di via Aspromonte e di Via Nenni, sono stati eseguiti interventi strutturali di ampliamento delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio da Covid per garantire agli studenti il diritto all'istruzione in sicurezza.

APPROFONDIMENTO ALLA LUCE DEL PIANO SCUOLA 2021-2022

Secondo il "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della Scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

In tal senso il nostro Istituto ha adottato, con decreto n.5939 del 13 settembre 2021, il "Piano Scuola 2021-2022 del Fiani-Leccisotti", che è da intendersi parte integrante del presente PTOF.

ALLEGATI:

ALLEGATO - Piano Scuola Fiani-Leccisotti 2021-2022.pdf

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Per quanto alle Caratteristiche principali della scuola si veda il documento "LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO" in allegato.



ALLEGATI:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'ISS Fiani- Leccisotti con la sua varietà di indirizzi, con il dialogo costante con le famiglie, con l'apertura e il coinvolgimento del territorio e degli Enti che lo rappresentano si presenta come una Comunità educante e inclusiva volta a valorizzare e premiare le potenzialità di ognuno e a sviluppare il patrimonio di competenze che ogni studente porta dentro di sé e che, se non vengono adeguatamente "coltivate", rischiano di essere dilapidate.

Pertanto la **mission** principale del Fiani Leccisotti è quella di costruire la scuola come un **LABoratorio di PROgettazione Didattica** ispirato a Ricerca-Azione che favorisca lo sviluppo di competenze trasversali e il protagonismo degli studenti, in contesti d'apprendimento formale, non formale e informale. In quest'ottica si intende costruire un processo educativo e formativo complesso e integrato che supera le contraddizioni tra saperi applicativi, scientifici e umanistici, per favorire l'incontro e il dialogo tra discipline ovvero la **transdisciplinarietà**. La costruzione di percorsi laboratoriali ispirati all'integrazione delle discipline da un lato offre agli studenti gli strumenti per interpretare e decodificare una realtà complessa e mutevole, dall'altro promuove l'autonomia e la consapevolezza delle proprie capacità attraverso lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza fondamentali anche per la valorizzazione delle diverse Educazioni: educazione interculturale e alla pace, educazione alla legalità, alla sostenibilità, alla tutela del patrimonio artistico culturale, all'imprenditorialità, educazioni fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

L'Offerta Formativa, tesa a implementare la qualità del processo educativo e il successo scolastico di ogni studente, partendo dalle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, è modulata secondo strategie di **innovazione**, di **personalizzazione** e **individualizzazione** dei percorsi didattici e di costruzione e **cooperazione** tra tutti gli attori del processo educativo: Scuola, Famiglia e Territorio, con tutte le sue

componenti Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici.

In questa ottica, la scuola intende porsi come **luogo della relazione e della cultura della sostenibilità**, attenta ai rapporti interpersonali e volta a sperimentare nuove forme di cooperazione, **luogo da cui dipartono i saperi**, centro di una **Cultura della Scelta** e riferimento costante per la valorizzazione delle competenze.

Il "Fiani-Leccisotti" delinea così i valori fondamentali in cui tutti i suoi operatori si riconoscono:

Una scuola che riconosce la centralità dello studente, con i suoi bisogni di crescita culturale ed umana, di acquisizione di spirito critico e capacità di lettura dei mutamenti sociali, ancorati sia ai valori del mondo classico, alle conoscenze scientifiche-tecnologiche e tecnico-professionali del mondo contemporaneo.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

1. Priorità

Riduzione delle differenze di risultati tra diversi indirizzi di studio.

Traguardi

Ridurre del 2% la percentuale di alunni con giudizio sospeso nell'indirizzo tecnico (a.s. 2017/18 giud. sosp. 18,5%).

Diminuire del 3% la percentuale degli alunni non promossi.

2. Priorità

Riduzione della dispersione scolastica.

Traguardi

Contenere la dispersione scolastica entro il limite del 5%

Ridurre del 2% la dispersione dell'indirizzo professionale (a.s. 2017/18 disp. scol. 9,9%, a.s. 2018/2019 disp. scol. 1,39%).

3. Priorità

Promozione di una valutazione ecosistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica.

Per approfondire si vedano le sottosezioni relative alla valutazione nelle sezioni "SCELTE STRATEGICHE" e "OFFERTA FORMATIVA".

Traguardi

L'istituto si propone di realizzare un ciclo della valutazione completo e strutturato per classi parallele (secondo il modello prove d'ingresso - prove intermedie - prove finali); valutare gli studenti in un'ottica formativa e sistemica, per la valorizzazione delle competenze, la promozione della co-valutazione e il monitoraggio degli esiti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

4. Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate rispetto all'indice ESCS.

Traguardi

Ridurre la differenza di risultati tra i diversi indirizzi di studio presenti nella scuola; ridurre del 3% gli alunni di livello 1.

Competenze chiave europee

5. Priorità

Definire il curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza e integrarlo con quello delle discipline. Implementare le modalità di verifica e valutazione delle competenze chiave europee.

Traguardi

Presenza di un curricolo strutturato per anno di corso e revisione dello strumento di verifica delle competenze. Condivisione di uno strumento di certificazione delle competenze in uscita. Conseguimento per almeno il 50% degli studenti di un livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave europee.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

In relazione alla mission che l'Istituto si è data e al tipo di evoluzione che ci si attende sono stati individuati i seguenti **obiettivi formativi**:

- **prevenire e ridurre le cause di disagio e di malessere** degli studenti e delle studentesse;
- favorire il **processo d'identità personale e sociale** dello studente;

- innalzare il tasso di **successo scolastico**;
- favorire il "**protagonismo**" degli studenti attraverso forme di didattica laboratoriale finalizzate allo sviluppo della **cultura della scelta, dell'autonomia di pensiero e dell'integrazione dei saperi**;
- assicurare a tutti una **formazione culturale** ampia, **inclusiva**, dinamica e sistemica;
- promuovere la conoscenza e la **valorizzazione del territorio**;
- attivare interventi di **orientamento** per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e nell'università;
- ampliare l'offerta formativa cercando di **rispondere alle esigenze di un mondo globale in continua evoluzione** dal punto di vista sociale, antropologico, culturale e tecnologico;
- promuovere la cultura della **ricerca-azione** e della **sperimentazione didattica**, nonché forme di continuo aggiornamento dei docenti anche attraverso l'introduzione della DDI e la creazione di ambienti digitali di apprendimento.

In sintesi si intende **favorire il dialogo e l'integrazione fra competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza** anche attraverso l'apertura al territorio e la sinergia con gli enti che lo rappresentano.

Nello specifico si ritiene fondamentale implementare le competenze disciplinari mediante l'**approccio integrato** alla cittadinanza e all'educazione civica, alle relazioni internazionali, al diritto, alle competenze interlinguistiche, alla cura del patrimonio artistico, storico, archeologico e paesaggistico in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030.

Indirizzi DL n. 107/2015, comma 7	Azioni Dal 2019-20	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
a. Valorizzazione e potenziamento delle	<ul style="list-style-type: none"> • Prove Invalsi • Staffetta di Scrittura 	Potenziare l'aspetto

<p>competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;</p>	<p>Creativa BIMED</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les News • Laboratori lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2 • Soggiorno studio all'estero • Olimpiadi e gare • TraduciAMO • Potenziamento lingue classiche • PON Competenze di base 	<p><comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese) anche attraverso la metodologia <CLIL></p>
<p>b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove Invalsi • Olimpiadi e gare • Potenziamento delle ore di docenze per la Matematica • Progetto Classe Capovolta • PON Competenze di base • Stem 	<p>Migliorare i risultati dei test INVALSI e ridurre le differenze tra indirizzi di studio attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>
<p>c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Teatro e Musica • Orchestra d'istituto • Buon compleanno Maestri! 	<p>Scoperta e potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità, del gusto estetico, del</p>

<p>produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il ventennale 	<p>proprio corpo e della propria voce; sviluppo di competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale degli studenti</p>
<p>d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento giuridico ed economico-finanziario • Presentazione di lavori centrati sulla partecipazione, il diritto, l'interculturalità in seminari "dedicati" presso Associazioni Culturali • Consiglio Comunale dei ragazzi • Partecipazione a percorsi di cittadinanza e seminari su pari opportunità e condizione femminile presso associazioni del Terzo settore operanti nel campo del welfare 	<p>Favorire l'inclusione degli studenti extra-comunitari, attraverso un percorso formativo di integrazione che coinvolga anche le famiglie, nell'ottica di un positivo interscambio di cultura e tradizioni diverse; inserire nei curricoli degli indirizzi lo studio del Diritto e dell'Economia</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Progetto Cittadinanza e Costituzione "Per un'ermeneutica del diritto"• Progetto DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "Donne antimafia"• Percorso di educazione alla sicurezza stradale• Percorsi di educazione alla salute con esperti del SERT a scuola• Sportello didattico• Attività alternative alla IRC	
<p>e. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	<ul style="list-style-type: none">• Progetto di EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "Cittadinanza e Costituzione"• Festival della Filosofia• Progetto "Consapevolmente Cittadini"• Progetto "Insieme per la sicurezza ... fatti vivo"	<p>Sviluppare e favorire le abilità sociali (rispetto reciproco, educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e democratica), potenziando al contempo l'ambito linguistico e logico-matematico</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Ben...essere a scuola" • PON "Salvaguardiamo il nostro territorio" 	
<p>g. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trekking culturale • Avvio alla pratica sportiva • Danza a scuola • Settimana sportiva: "sport e natura" • PON "A tutto splash: sport e gioco per l'integrazione" 	<p>Potenziare l'apprendimento della disciplina sportiva in ambiente naturale, favorendo il turismo sportivo, migliorando le relazioni interpersonali e promuovendo comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e al benessere psico-fisico.</p>
<p>h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni Informatiche • Progetto BYOD (Bring your Own Device) • Radio WEB • Laboratorio di videoproduzione • Corso Base di CAD 	<p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • PON "Per un'integrazione digitale" 	
<p>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Progetto "Scuola IN..." Progetto "Insieme per la sicurezza ... fatti vivo"</p>	<p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata; sviluppare metodologie laboratoriali per apprendimenti creativi e la consapevolezza delle competenze emotive</p>
<p>l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola aperta a tutti • PON L2 (lingua italiana per stranieri) • PON "Musica maestro" • PON "Concertiamoci" • PON "Teatrando" • PON "Teatro a scuola" • PON "Genitori e figli:" 	<p>Sviluppare e favorire l'inclusione, potenziando le competenze relazionali, sociali e linguistiche, sensibilizzando gli studenti al tema dei Disturbi specifici di Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali</p>

<p>educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</p>	<p>quesitone di feeling”</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON Potenziamento della lingua straniera (inglese, francese e spagnolo A2) 	<p>(BES) e sperimentando nuove tecniche e metodi per l'apprendimento efficace e il contrasto della dispersione scolastica.</p>
<p>m. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • BiblioLab • Seminari e convegni • Spettacoli ed Eventi • Science Days • Service Learning 	<p>Sviluppare comportamenti di consapevolezza civica, competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la responsabilità individuale rispetto al bene comune con l'interazione con attori del territorio</p>
<p>o. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento per tutte le classi terze degli indirizzi liceali e per il secondo biennio e ultimo anno dell'indirizzo Professionale • PON all'estero 	<p>Implementare le risorse ministeriali con PON e POR e attivare percorsi di alternanza dalle classi terze</p>

s. Definizione di un sistema di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di Orientamento in ingresso e in uscita 	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline
--	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'Istituto, impegnandosi nella sua mission, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

- della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 12. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 13. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 14. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Miglioramento delle competenze di base

Il percorso è vario e articolato e prevede attività di potenziamento in Italiano e Matematica con metodologia laboratoriale e di addestramento alle prove attraverso simulazioni, partecipazione degli studenti a progetti extracurricolari realizzati dalla Scuola, ampliamento del tempo scuola.

Rientra in questo percorso anche l'attivazione dello **Sportello didattico** (per gli studenti che necessitano di un ulteriore confronto con il docente e di spiegazioni aggiuntive) e dei **Corsi di recupero**.

Il percorso sarà effettuato sia con utilizzo dell'organico di potenziamento, sia con utilizzo di ulteriori risorse disponibili in modo da ampliare la didattica già prevista nel curriculum.

Inoltre si intende potenziare le competenze di base anche attraverso la partecipazione degli studenti a progetti PON dedicati.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti di cittadinanza non italiana, soprattutto agli studenti "neoarrivati", per i quali è prevista la partecipazione a progetti PON di ITALIANO L2 (Lingua italiana per studenti stranieri).

In questo percorso che mira a consolidare e rafforzare le competenze di base fondamentale è il ricorso a una metodologia didattica innovativa dal carattere fortemente laboratoriale e alle TIC.

L'acquisizione di strumenti di studio validi ed approfonditi nelle due aree individuate linguistico-letteraria e logico-matematica potrà essere una base utile per facilitare gli apprendimenti in tutti gli ambiti disciplinari.

Attività previste per il percorso

1a. Potenziamento competenze di base in Italiano e Matematica

Responsabili dell'attività di potenziamento delle competenze di base sono i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica, i gruppi di classi parallele, i consigli di classe e i singoli docenti delle discipline coinvolte.

All'interno dei dipartimenti si forniscono le linee guida, si progetta e si pianifica il percorso, si definiscono le strategie, le modalità e gli strumenti per sviluppare, rafforzare e potenziare le competenze di base ponendo attenzione ai processi formali/informali /non formali.

I consigli di classe adeguano quanto stabilito a livello dipartimentale nelle singola realtà di ogni classe ed esplicitano modalità, metodologie, mezzi e strumenti in sintonia e in raccordo con quanto previsto in sede dipartimentale e con le famiglie.

I docenti e i gruppi di docenti sostengono e guidano gli studenti in questo percorso di costruzione e rafforzamento delle competenze che pone al centro l'allievo.

L'intento è quello di superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica, integrata e strutturata che coinvolge diversi attori e che supera la frammentazione disciplinare.

Risultati attesi

Il percorso mira a conseguire i seguenti risultati:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative di lettura, scrittura e comprensione del testo
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche
- Incremento nei risultati delle prove standardizzate

- Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti riducendo il numero di studenti con debito formativo.

- Riduzione della dispersione scolastica

2. Diffondere e potenziare metodologie didattiche innovative

Obiettivo prioritario dell'Istituto sarà puntare in maniera convergente sul curricolo per renderlo aderente alle esigenze formative, sugli ambienti di apprendimento per sviluppare contesti favorevoli al benessere formativo e all'inclusione, sulle risorse professionali in quanto il personale docente dovrà rendersi protagonista delle impostazioni didattiche innovative.

In tal senso il percorso favorirà lo sviluppo sinergico delle strategie di potenziamento degli apprendimenti, della costruzione di ambienti didattici dinamici e interattivi e il processo di crescita professionale dei docenti, in particolar modo per quanto concerne la consapevole gestione e condivisione da parte dei docenti e degli studenti di metodologie cooperative, inter-operative e dinamiche di apprendimento. La finalità è quella di realizzare un processo didattico complesso sempre più corrispondente ai diversi stili di apprendimento dei singoli studenti.

Alla luce dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi diventerà una priorità della pratica didattica quotidiana. Se precedentemente la costruzione di ambienti innovativi comportava una diversa organizzazione degli spazi e delle attività e, a livello non ancora formalizzato, l'utilizzo delle nuove tecnologie, a partire già dall'anno scolastico precedente l'istituto utilizza l'ambiente virtuale della piattaforma G-Suite.

In particolar modo questa piattaforma, ora istituzionale, offre un pacchetto di applicazioni a disposizione di docenti e studenti nella pratica didattica quotidiana:

1. Google Classroom;
2. Google Meet;
3. Google Moduli;
4. Google Calendar;
5. Gmail (con indirizzo istituzionale per docenti e studenti);
6. Google Drive;
7. Fogli di Google.

L'utilizzo della G-Suite, delle nuove tecnologie e di metodologie didattiche attive fondate sulla costruzione del sapere, permetterà, attraverso compiti di realtà, lavori di ricerca-approfondimento e percorsi digitali di carattere interdisciplinare, di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza integrando il curricolo.

Attività previste per il percorso

2a. Aggiornamento del personale docente sulla innovazione didattica e metodologica e utilizzo delle TIC nei processi di apprendimento

Responsabile dell'attività

Team per la progettazione, innovazione e valutazione composto da:

- Docenti con incarico di funzione strumentale area 1 - GESTIONE OFFERTA PTOF E PROCESSI DI VALUTAZIONE RAV, PDM, RS
- Docente area 4 - NUOVE TECNOLOGIE SVILUPPO LAB. E RETI , PON E POR, SITO WEB E SUPPORTO INFORMATICO AI DOCENTI
- Animatore digitale e team per l'innovazione didattica
- Nucleo interno di valutazione.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi c'è l'affermarsi, anche a seguito dell'introduzione della DDI, di una nuova idea di didattica, di docente e di ambiente di apprendimento. In quest'ottica l'aula (fisica e virtuale) diventa un ambiente di apprendimento dinamico, aperto e inter-operativo in cui gli studenti hanno la possibilità di comunicare, di socializzare, di condividere concetti, confrontarsi con gli altri e stimolare la creatività. In questo clima di costruzione delle conoscenze si potenziano la motivazione e l'autostima anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

2b. Realizzazione di Laboratori di Progettazione Didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze e al PCTO

Responsabile dell'attività

Tutte le attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze e al PCTO vedono il lavoro sinergico delle seguenti componenti:

- i dipartimenti di indirizzo, il cui compito è quello di progettare attività che diano impulso alle peculiarità dei singoli indirizzi;
- i dipartimenti disciplinari, che lavorano per la progettazione di attività che sviluppino le competenze delle singole discipline (aprendosi tuttavia alla prospettiva interdisciplinare, transdisciplinare e trasversale);
- i Consigli di classe, che da un lato adattano le progettazioni dei dipartimenti (di indirizzo e disciplinari) alle esigenze didattiche dei singoli gruppi classe, dall'altro diventano la sede privilegiata del confronto, del dialogo e dello scambio dei saperi disciplinari;
- i tutor del PCTO, i quali si occupano di coordinare e seguire le attività di PCTO progettate dai rispettivi Consigli di classe;
- i singoli docenti, che con il proprio lavoro di progettazione disciplinare costituiscono la base per l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.
- gruppi di docenti che anche con il contributo di esperti esterni, realizzano percorsi laboratoriali volti a sviluppare competenze e a valorizzare le inclinazioni degli

studenti.

Risultati attesi

L'impostazione di attività didattiche innovative - costruzione e realizzazione di Laboratori di PROgettazione Didattica fondata su nodi concettuali, percorsi interdisciplinari e macro-aree, organizzazione di attività per PCTO e cittadinanza - potrà consentire l'integrazione dei vari aspetti del curricolo e il riposizionamento e il miglioramento degli ambienti di apprendimento. Il risultato atteso è un incremento delle competenze disciplinari e trasversali e quindi del successo formativo e scolastico.

In questa ottica la didattica è pensata secondo logiche pro-attive che coinvolgono docenti e studenti in processi attivi di "ricerca e innovazione". La pratica di una didattica cooperativa e laboratoriale spinge i docenti alla formulazione di tematiche ispirate alla realtà e di problematiche trasversali che fanno della figura del docente un "ricercatore" della didattica capace di rappresentare una funzione aggregante per l'attuazione di processi di apprendimento innovativi e qualitativi. Negli studenti si promuove la creatività, si stimola l'autonomia di pensiero e, soprattutto, si utilizza l'interesse personale come molla dell'imparare ad imparare.

Il valore aggiunto di questo percorso centrato sulla laboratorialità è dato dalla capacità maturata dagli studenti di praticare scelte consapevoli e di crescita culturale e formativa. Queste dinamiche vanno incontro alla necessità di formare un cittadino capace di saper innovare, di prendere decisioni, consapevole di un pensiero etico e responsabile delle scienze e del patrimonio culturale.

La laboratorialità è strutturata sulla pratica sistematica di strategie partecipate di

apprendimento. In quest'ottica l'aula, fisica o virtuale, costituisce un "ambiente di apprendimento" aperto dove il docente funge da "coach": proponendo un problema allo studente gli permette di essere protagonista, dandogli il tempo di pensare, di riflettere, di organizzare un ragionamento e di costruire il 'suo' sapere. In questo 'ambiente' lo studente ha la possibilità di socializzare, condividere i concetti, confrontare le verità logiche degli altri e, allo stesso tempo, stimolare il pensiero divergente. In più, in questo clima costruttivo si potenziano la motivazione, l'autostima, il riconoscersi nell'altro, la condivisione, la partecipazione e il senso di appartenenza.

3. VALUTAZIONE ECOSISTEMICA

La scuola ha definito i traguardi di competenza nei diversi anni nei documenti prodotti dai dipartimenti disciplinari, centro nevralgico della progettazione d'Istituto; i lavori svolti dai docenti nelle riunioni dipartimentali definiscono infatti il modello valutativo, i macrocontenuti da svolgere nelle diverse discipline (in modo da renderne quanto più possibile omogeneo l'insegnamento nelle diverse classi), le modalità di lavoro e gli strumenti di valutazione. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto la scuola ha profuso molto lavoro nella produzione di griglie e rubriche allo scopo di rendere la valutazione tempestiva e soprattutto trasparente a studenti e famiglie.

I docenti utilizzano il curriculum verticale definito dalla scuola, che si è dotata di un curriculum delle competenze europee valutate attraverso apposite rubriche. Le attività previste dal PTOF sono progettate coerentemente con il curriculum di istituto e utilizzano modelli progettuali comuni e strutturati che definiscono tempi, contenuti, modalità di lavoro, valutazione e risultati.

Per quanto concerne la progettazione, è in atto una rimodulazione della didattica con l'introduzione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione apposite in vista dei Laboratori di PROgettazione Didattica. L'Istituto, in virtù dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'**Educazione civica**, ha inoltre provveduto a dotarsi:

di una **specifica scheda di progettaz** per lo svolgimento di percorsi transdisciplinari della disciplina;

di una **rubrica di valutazione delle compet** in relazione alle tre macrotematiche esplicitate nella legge n. 92 del 20 agosto 2019.

In merito alla valutazione si utilizza un comune modello valutativo esplicitato nel PTOF, che fa riferimento a griglie e rubriche valutative elaborate e condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. I criteri sono stati rivisti e integrati anche alla luce dell'introduzione della DDI e del Piano Scuola, rendendo necessaria l'elaborazione di una rubrica per la valutazione di prodotti multimediali. I **criteri comuni** sono maggiormente utilizzati nelle prove orali di tutte le discipline, poiché la valutazione delle prove scritte richiede l'utilizzo di strumenti diversi per le singole materie. A seguito dei momenti di valutazione degli apprendimenti (scrutini), la scuola provvede ad attuare tutte le azioni necessarie per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti (dai corsi IDEI ai progetti PON e PTOF di potenziamento).

Per tutta la documentazione relativa alla valutazione si veda l'allegato presente nella sezione "Offerta formativa", sottosezioni "Insegnamento trasversale di Educazione civica" e "Valutazione degli apprendimenti".

Attività previste per il percorso

3a. Promozione di una valutazione sistemica come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica

La scuola effettua prove in entrata per più discipline (in particolar modo per le classi prime e terze); inoltre i dipartimenti progettano e somministrano prove intermedie per classi parallele su parti comuni di curriculum, su cui verrà effettuato un monitoraggio per verificare i risultati conseguiti e analizzarli alla luce dei risultati dell'anno precedente. Nelle classi seconde, a conclusione del ciclo d'obbligo, è compilata una scheda di certificazione.

Responsabile dell'attività

Tutte le attività relative alla valutazione vedono il lavoro sinergico delle seguenti componenti:

- i dipartimenti di indirizzo, il cui compito è quello di armonizzare il lavoro dei dipartimenti disciplinari nell'ottica di una valutazione che tenga conto delle nuove metodologie didattiche;
- i dipartimenti disciplinari, il cui compito è quello di formulare griglie e rubriche di valutazione in linea con l'idea di una valutazione complessa ed ecosistemica;
- i Consigli di classe, che adattano le rubriche dei dipartimenti (di indirizzo e disciplinari) alle esigenze didattiche dei singoli gruppi classe;
- i singoli docenti, che con il proprio lavoro di progettazione disciplinare costituiscono la base per l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

Risultati attesi

Scopo finale dell'impegno docimologico dell'Istituto è la **promozione di una valutazione ecosistemica** come conseguenza del ricorso alle buone pratiche e alle nuove metodologie della didattica; l'istituto si propone:

di realizzare un ciclo della valutazione completo e strutturato per classi parallele (secondo il modello prove d'ingresso - prove intermedie - prove finali);

di valutare gli studenti in un'ottica formativa e sistemica, per la valorizzazione delle competenze e, in ultima analisi, la promozione di pratiche di co-valutazione che rendano gli studenti consapevole parte attiva della propria valutazione;

di effettuare costantemente il monitoraggio dei risultati allo scopo di rimodulare o potenziare l'offerta didattica sulla base degli effettivi bisogni degli studenti, curando in particolar modo il

sito della scuola quale "contenitore" degli esiti raccolti in termini di acquisizione delle competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: PROGETTAZIONE INTEGRATA E COMPLESSA DEGLI APPRENDIMENTI - NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI

La scuola propone un modello organizzativo che funzioni come comunità di apprendimenti nel quale vi sia un buon grado di interazione tra i diversi attori, uno sviluppo della ricerca e sperimentazione in campo didattico e una diffusione delle buone pratiche registrate.

Inoltre, la scuola al fine di permettere lo sviluppo delle diverse intelligenze (Gardner), valorizza la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti servendosi degli aspetti innovativi della didattica. I percorsi messi in atto prediligono una **progettazione integrata e complessa** per la costruzione di **LABoratori di PROgettazione Didattica** che superano la didattica di tipo trasmissivo-sequenziale a favore di una didattica di tipo attivo ed esperienziale.

Si tratta di laboratori dal carattere trasversale fondati su nodi concettuali, macroaree, aree tematiche e sulla costruzione di conoscenze profonde e di competenze nel rispetto delle inclinazioni di ogni studente.

Il laboratorio è l'officina del sapere, lo spazio della creatività e del "fare", in cui lo studente, protagonista del processo di insegnamento/apprendimento, ricerca, sperimenta, si confronta con la complessità dei saperi e dei problemi reali e propone soluzioni anche con l'aiuto delle TIC.

L'Istituto promuove la costruzione di diversi percorsi laboratoriali che integrano in maniera permanente la didattica valorizzando gli apprendimenti informali e non formali:

- il Laboratorio Linguistico (lingua inglese e altre lingue dell'Unione Europea)
- il Laboratorio di scrittura creativa (Bibliol@b)
- il Laboratorio di Teatro (ScholActorum)
- il Laboratorio dei linguaggi musicali (Orchestra "Giuseppe Verdi")

- il Laboratorio dei linguaggi multimediali (Fotografia e Videoproduzione)
- il Laboratorio della Legalità (percorsi realizzati in collaborazione con il Territorio)
- il Laboratorio dell'Inclusività (percorsi contro il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione)
- il Laboratorio della sostenibilità (percorsi volti a promuovere comportamenti consapevoli e attivamente responsabili sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile, all'ecologia integrata, ai diritti umani)

Tutti insieme costituiscono l'articolato Polo laboratoriale del Fiani - Leccisotti, non solo officina della creatività ma anche luogo della socializzazione e della solidarietà in cui si praticano attività individuali e di peer tutoring e in cui si apprendono forme di cooperazione tra pari e con il territorio e gli Enti che lo rappresentano.

Le attività e i percorsi laboratoriali realizzati dai nostri studenti sono visibili sul Sito dell'Istituto nella sezione "Didattica a distanza" o nelle sezioni appositamente create per i diversi laboratori.

Sicuramente, i bisogni emersi negli ultimi due anni hanno dato un forte impulso all'affermazione di modelli e metodologie innovative, infatti a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Istituto ha adottato un **modello innovativo di Didattica digitale integrata che arricchisce l'offerta formativa in modo permanente** rivedendo i tempi, gli spazi e le modalità del fare scuola. La rimodulazione della capienza delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio ha imposto, in caso di nuovo lockdown, un sistema di turnazione delle presenze in Istituto.

Ogni classe, con uno schema a rotazione, frequenterà la scuola in presenza per 3 giorni alla settimana. Le altre 3 giornate dovranno essere effettuate in DaD (in modalità sincrona e asincrona). Nello specifico le unità orarie di didattica sono di 45 minuti ciascuna. I restanti 15 minuti rientreranno in un monte ore mensile erogato in modalità laboratoriale con didattica digitale asincrona. Le attività digitali integrate erogate in questo monte ore prevedono il ricorso a diverse metodologie, privilegiando l'utilizzo delle nuove tecnologie e favorendo il protagonismo e l'autonomia degli studenti.

Pertanto l'Istituto si è dotato della piattaforma istituzionale G-Suite, lasciando comunque ai docenti la possibilità di utilizzare anche altre applicazioni ad uso didattico.

Gli strumenti in particolar modo utilizzati sono:

- a. app della piattaforma G-Suite (Gmail, Classroom, Moduli, Meet, Fogli, ecc.);
- b. piattaforme per classe virtuale (WeSchool, Edmodo, Moodle);
- c. piattaforme didattiche (OilProject, Edmodo Spotlight);
- d. software di presentazione (PowerPoint, Prezi);
- e. software di fogli di calcolo ed elaborazione matematica (Excel, GeoGebra);
- f. software per la riproduzione audio-video (Windows Media Player, VLC);
- g. software per la didattica ludica (Kahoot);
- h. software per il Cooperative Learning (Padlet);
- i. software didattici per l'apprendimento da video-lezioni (Edpuzzle, Powtoon);
- l. i cosiddetti cloud (Google Drive, Dropbox) per la condivisione e la scrittura condivisa;
- m. software di registrazione (ScreenCast-O-Matic, aTube Catcher) per la preparazione di video-lezioni da caricare su classe virtuale.

I suddetti software risultano inoltre essere fondamentali **strumenti di inclusione**, in particolar modo per studenti con DSA (Disturbi specifici di apprendimento), nonché per tutti gli studenti BES (aventi Bisogni Educativi Speciali).

Fermo restando il suddetto Piano DDI da adottare in caso nuovo lockdown, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1 del DL n. 111 e dal "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

Tuttavia come indicato anche a livello nazionale, il nostro Istituto intende porsi in continuità con lo scorso anno scolastico e valorizzare la metodologia innovativa della DDI e le buone pratiche messe in atto grazie ad essa.

Pertanto anche in condizioni di normalità la DDI si configura come una metodologia didattica permanente che integra la didattica in presenza per attività di recupero, di potenziamento, per la personalizzazione dei percorsi e per la partecipazione alle diverse azioni di ampliamento dell'offerta formativa.

Si delinea quindi, anche alla luce delle nuove esigenze imposte dalla prevenzione del contagio da Covid-19, un nuovo modello didattico e organizzativo complesso che si caratterizza per una progettazione fortemente laboratoriale, innovativa e inclusiva.

Tale modello presenta i seguenti elementi di innovazione:

- la condivisione e il ricorso a **spazi virtuali di cooperazione** (piattaforme, classi virtuali) e a dispositivi digitali sperimentati negli anni precedenti;

- la sperimentazione di **metodologie didattiche innovative** (Flipped classroom, Problem solving, Cooperative learning, Debate, Simulata su copione);
- il ricorso alla **didattica immersiva** attraverso l'utilizzo della piattaforma "Minecraft";
- la **valorizzazione della didattica digitale** attraverso l'utilizzo attivo dei dispositivi mobili degli studenti (secondo i principi del Bring Your Own Device);
- il ricorso a metodologie che favoriscono un approccio più accattivante allo studio delle discipline quali il **Dialogo socratico** e il **Debate**.

Se da un lato il setting dell'aula virtuale incentiva il ricorso a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata degli studenti, dall'altro le attività didattiche in presenza fondate sempre su una **metodologia laboratoriale**, di ricerca-azione consentono di **recuperare la dimensione relazionale** e di **valorizzare gli aspetti emozionali della cultura**.

Infine la presenza di un modello di didattica complesso favorisce anche lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e l'aggiornamento professionale.

Le attività formative del personale scolastico sono aggiornate in coerenza con il Piano di formazione MIUR, con le priorità nazionali e con le priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni).

Nella progettazione delle attività formative rivolte ai docenti si cercherà di implementare e consolidare le competenze acquisite nel periodo di sospensione dell'attività didattica e di aggiornare le conoscenze dei docenti in materia di sicurezza, privacy e protocollo Covid.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA)

Si intende arricchire l'offerta formativa ripensando la Scuola come luogo di ricerca e innovazione, laboratorio permanente di apprendimento e di progettazione didattica fondato sull'integrazione dei saperi e sulla valorizzazione di tutti gli apprendimenti (formali/informali/non formali) per sviluppare competenze disciplinari e trasversali e promuovere anche la cooperazione e l'interazione.

Le principali metodologie innovative adottate dall'Istituto, con i rispettivi punti di forza, sono le seguenti:

- **Flipped classroom**, metodologia che si fonda sul "capovolgimento" della lezione frontale e sull'utilizzo di piattaforme digitali specifiche (WeSchool, Edmodo e Google Classroom) finalizzate a favorire il protagonismo degli studenti, che in questo modo non sono più "ricevitori" passivi collocati ai margini della didattica ma si pongono al centro del processo di apprendimento e sviluppano senso di autonomia, responsabilità, capacità organizzative e creatività;
- **Cooperative Learning**, metodologia strettamente legata alla Flipped classroom, fondata sull'interazione e la partecipazione attiva di piccoli gruppi di studenti che collaborano per il raggiungimento di un obiettivo didattico comune, per la risoluzione di un problema o per la realizzazione di un prodotto autentico (cosiddetto "compito di realtà");
- **Problem solving**, finalizzata allo sviluppo tanto delle capacità analitiche quanto creative degli studenti, che lavorando individualmente o in gruppo riescono a trovare soluzioni a compiti complessi;
- **Debate**, metodologia che stimola fortemente la partecipazione, l'interesse e la motivazione degli studenti promuovendo la realizzazione di dibattiti strutturati e organizzati per squadre; il debate sviluppa un sano spirito di competizione, competenze linguistiche e comunicative (capacità oratorie, coerenza nell'argomentazione, ricerca di fonti, efficacia comunicativa attraverso il linguaggio verbale e non verbale), motivazione, ascolto attivo, rispetto dell'altro e spirito di squadra;
- **Dialogo socratico**, metodologia fondamentale opposta a quella del debate in quanto finalizzata non a generare posizioni opposte intorno ad un tema, ma a produrre un'idea condivisa dall'intero gruppo di discussione; questa pratica didattica sviluppa la partecipazione attiva, l'ascolto, la tolleranza, il rispetto del pensiero altrui, la capacità di mediazione e la consapevolezza della complessità del sapere;
- **Minecraft**, metodologia basata sulla didattica immersiva che attraverso un ambiente virtuale unisce l'aspetto ludico a quello didattico, permettendo così agli studenti di apprendere i rudimenti del coding e della programmazione e studiare divertendosi le materie STEM;
- **metodologia STEM**, una vera e propria filosofia dell'educazione che si fonda sulla revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle

non scientifiche, favorendo un approccio pluridisciplinari, multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare all'insegnamento/apprendimento; si crea così uno spazio aperto in cui gli studenti utilizzano tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi;

- **EAS** (esperienze di apprendimento situato), approccio didattico personalizzato e inclusivo (particolarmente indicato per studenti BES) basato su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan) che propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti; gli EAS uniscono metodo inclusivo e apporto della tecnologia, la lezione frontale c'è ma rimane circoscritta, poiché lo scopo finale è la costruzione di competenze.

L'utilizzo di tutte le suddette metodologie didattiche mira all'affermarsi di una scuola intesa come:

- spazio aperto alla ricerca, alla sperimentazione, al confronto e al dialogo per costruire un processo educativo e formativo che superi le contraddizioni, talvolta solo artificiose, tra saperi applicativi, scientifici e umanistici;

- laboratorio di ricerca-azione che coinvolge, su livelli diversi ma osmotici, docenti e studenti in processi attivi di "ricerca e innovazione";

- laboratorio di Didattica integrata, fondata su trame concettuali e concetti unificanti che consentano di educare i ragazzi alla complessità della realtà e all'interconnessione dei saperi;

- snodo fondamentale per la promozione del lifelong learning (apprendimento per tutto l'arco della vita) e del lifewide learning (apprendimento in ogni luogo di vita);

- comunità educante aperta al territorio, capace di creare occasioni e percorsi di condivisione, di accogliere e di stringere alleanze con le famiglie, con il territorio e i suoi rappresentanti per costruire reciprocità e relazioni generative;

- istituzione che fa rete e mette in rete le risorse per la formazione di cittadini responsabili e aperti al futuro.

La mission dell'Istituto è fare della scuola un presidio di civiltà, un luogo che attraverso la mediazione della cultura funga da motore della crescita degli studenti e delle studentesse affinché diventino cittadini attivi e consapevoli, nonché protagonisti dei cambiamenti necessari alle nuove sfide della società.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti deve essere intesa come un **processo sistemico, continuo, incentrato sul monitoraggio costante del livello di competenze** raggiunto dagli studenti, al fine di ripensare ai processi didattici ed eventualmente rimodularli per migliorare gli esiti formativi. L'Istituto perciò formula prove di ingresso e prove intermedie per classi parallele su discipline oggetto del monitoraggio Invalsi (matematica, italiano, inglese), così strutturate:

- Classi prime: prove d'ingresso, prove intermedie parallele.
- Classi seconde: prove Invalsi, prove d'ingresso, prove intermedie parallele.
- Classi terze: prove d'ingresso, prove parallele intermedie.
- Classi quarte: prove d'ingresso, prove intermedie parallele.
- Classi quinte: simulazioni prove d'esame, prove Invalsi.

La graduale implementazione dei momenti di valutazione condivisa permetterà di completare l'intero ciclo della valutazione e di monitorare in maniera costante l'andamento degli apprendimenti; in questo modo l'Istituto potrà eventualmente modificare o potenziare lo studio delle discipline soggette a criticità attraverso l'erogazione di progetti, corsi di recupero/potenziamento, ecc.

Ci si propone, inoltre, l'obiettivo di ampliare la **cultura della valutazione delle competenze** mediante l'utilizzo di strumenti adeguati al contesto. In particolare l'elaborazione di griglie e rubriche di rilevazione degli apprendimenti, realizzate anche mediante la partecipazione a reti, potrà fornire utilissimi riscontri in chiave di valutazione formativa e di validità della struttura del curriculum.

Inoltre troveranno applicazione apposite rubriche anche per la valutazione delle competenze chiave, delle attività di Cooperative Learning, delle competenze acquisite nel PCTO, al fine di far emergere negli studenti una cultura di valutazione/riflessione su quanto realizzato per giungere a percorsi di

autovalutazione, covalutazione e, in definitiva, di muoversi nella direzione di una **valutazione ecosistemica**.

Con l'introduzione della Didattica digitale integrata l'Istituto, rivisti i criteri di valutazione, utilizzerà la rubrica per la valutazione di prodotti multimediali appositamente elaborata.

Al fine di monitorare il processo, oltre al lavoro dedicato del Nucleo interno di valutazione, nelle fasi collegiali (dipartimenti di indirizzo, dipartimenti disciplinari e Collegio Docenti) si svilupperanno momenti di confronto tra esiti scolastici, le prove iniziali e intermedie e i risultati nelle prove standardizzate per interrogarsi su eventuali scostamenti e ripensamenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'I.S.I.S.S. "Fiani-Leccisotti" ha una struttura composta in quanto sono attivi ben sei indirizzi di studio:

Liceo Classico;

Liceo Scientifico ;

Liceo delle Scienze umane ;

Liceo delle Scienze umane - opzione Economico sociale ;

5. Istituto Tecnico-commerciale - opzione Amministrazione, finanza e marketing;

6. Istituto Professionale per i servizi commerciali e turistici.

I percorsi, gli insegnamenti attivati e i quadri orario dei rispettivi indirizzi sono visualizzabili nel documento "OFFERTA FORMATIVA" in allegato.

ALLEGATI:

L'OFFERTA FORMATIVA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale del nostro istituto individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio.

Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave europee rielaborate in riferimento specifico alle competenze di cittadinanza, perchè esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

In particolare, le competenze chiave europee ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI e la COMPETENZA DIGITALE sono sviluppate nell'ambito della competenza chiave di cittadinanza COMUNICARE.

Le COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA rientrano nelle competenze di cittadinanza: PROGETTARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI.

La COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA sono sviluppate in stretto rapporto con le competenze di cittadinanza IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.

Infine, la COMPETENZA IMPRENDITORIALE rientra nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE.

I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che contiene la valutazione delle competenze possedute come indicato di seguito:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato).

ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua Italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua Straniera: - utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Altri Linguaggi: - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO: - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE: - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Sin dal primo anno di corso, la verticalità del curricolo soprattutto si esplica in un'azione didattica orientata a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, declinate in capacità, in contesti formali, informali e non formali secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento

permanente”.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e interdisciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive in un contesto laboratoriale. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie:

1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE;
2. Brain storming e Problem solving allo scopo di sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE;
4. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE;
5. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.

La descrizione dettagliata delle competenze di cui sopra è presente in allegato.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente.

Gli interventi didattici saranno effettuati mediante la progettazione di macroaree dal carattere pluridisciplinare e multidisciplinare tendenti all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale.

Le competenze chiave sono le seguenti:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

A ciò si aggiunge che, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si

aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92):

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto presente in allegato.

ALLEGATI:

ALLEGATI - CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**PREMESSA**

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili.

Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione».

L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti».

La Legge propone tre NUCLEI TEMATICI per il nuovo insegnamento:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curriculum di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE

L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allo scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie:

1. Cooperative learning;
2. Barin storming;
3. Problem solving;
4. Flipped classroom (classe capovolta);
5. Role-Playing;
6. Debate;
7. Circle Time;
8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI PROVA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie:

- A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale;
- B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare;
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

A prescindere dalle tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92):

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici

a livello territoriale e nazionale;

2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

Il documento di Programmazione dell'Educazione civica e la relativa rubrica di valutazione

sono presenti in allegato.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come indicato dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'orario dedicato all'insegnamento di Educazione civica dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata». Le Linee guida specificano:

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe [1].

L'Istituto ha perciò stabilito nella progettazione che l'insegnamento, salvo in presenza del docente di discipline giuridico-economiche, sarà svolto ripartendo il monte ore preferibilmente tra tutte le discipline al fine di garantirne la trasversalità. Inoltre, allo scopo di rendere questa nuova materia più coinvolgente per gli studenti e meno legata alla didattica tradizionale, si è proposto ai Consigli di classe di espletare il monte ore suddetto accostandolo ad attività di PCTO, utilizzando quindi metodologie innovative e la didattica orientativa.

[1] Allegato A – *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.*

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Valutare l'insegnamento di educazione civica vuol dire considerare una molteplicità di aspetti, non soltanto quelli relativi alle conoscenze acquisite attraverso il percorso trasversale svolto dagli alunni con i docenti delle singole discipline.

Poiché l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri), ciò che occorre valutare è anche e soprattutto lo sviluppo delle soft skill (fondamentali per il mondo del lavoro) e delle competenze chiave acquisite durante il percorso. Tra queste ultime particolare rilevanza hanno le seguenti competenze chiave:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2. competenza in materia di cittadinanza;
3. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
4. competenza digitale.

È inoltre previsto che tale insegnamento sia finalizzato il più possibile alla realizzazione di compiti di realtà che utilizzino le nuove tecnologie; per questo motivo la valutazione di questa tipologia di prodotti sarà effettuata utilizzando i criteri contenuti nella rubrica che l'Istituto ha appositamente elaborato ed allegato nella sezione relativa ai criteri di valutazione comuni. Tali criteri prendono in considerazione tanto aspetti più tecnici dei prodotti multimediali (utilizzo bilanciato dei media, qualità grafica del lavoro, ecc.) quanto aspetti più ampi legati ai compiti di realtà (qualità del lavoro personale e di gruppo e di organizzazione del lavoro, problem solving e originalità).

Infine l'Istituto, grazie al lavoro del Nucleo interno di valutazione (NIV) e del referente dell'Educazione civica, ha elaborato una rubrica di valutazione specifica per il nuovo insegnamento trasversale (in allegato) allo scopo di valutare tanto le conoscenze acquisite nell'ambito delle tre macro-tematiche proposte dal MIUR (Costituzione, Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) quanto e soprattutto le competenze di cittadinanza, consapevoli del fatto che lo spirito con cui nasce questo insegnamento sta nel formare futuri cittadini attivi e consapevoli.

ALLEGATI:

ALLEGATI - EDUCAZIONE CIVICA.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

SCUOLA IN AZIONE

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti professionali
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Obiettivo principale è quello di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali percorsi mirano a mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente a questo scopo. All'interno

di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi. I vari percorsi non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Le tre dimensioni curricolare, esperienziale e orientativa, sono integrate in un percorso unitario per lo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. I percorsi vengono personalizzati per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. Le esperienze dei vari percorsi si fondano su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Essi prevedono una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

In tutti gli indirizzi di studi, i percorsi si arricchiscono di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Di significativa importanza è anche la realizzazione dei percorsi in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione molto presente sul nostro territorio.

Infine, vengono organizzati percorsi anche in modalità transnazionale attraverso l'esperienza del soggiorno studio all'estero, già prevista dalla Legge 107/2015, in quanto mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico,

nonché avere una visione globale della società.

L'organizzazione dei percorsi ha la flessibilità come criterio guida operativo e pertanto è possibile prefigurare una scelta tra più modelli e/o attività.

La coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è basata sul contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. I Consigli di classe rivestono un ruolo centrale nella progettazione (o progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

E' importante sottolineare che a causa dell'attuale situazione di pandemia dovuta al Covid 19, molte attività si svolgeranno in remoto tramite l'utilizzo di piattaforme e dispositivi digitali al fine di evitare rischi di contagio. Qualora i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento prevedano periodi di apprendimento in presenza o in ambiente lavorativo esterno, dovranno essere applicati tutti i protocolli previsti dalla normativa vigente e dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2, anche da parte di eventuali Enti Ospitanti esterni, i quali si impegneranno, tramite convenzione, al rispetto della normativa di cui sopra.

In sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

STRUTTURE OSPITANTI: imprese /associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore.

Le imprese/associazioni di categoria, partner pubblici e terzo settore in qualità di enti ospitanti, vengono individuati per ognuno degli indirizzi di studio della scuola (Liceo Classico,

Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opz. Economico Sociale, Istituto Tecnico e Istituto Tecnico Professionale) e sono inseriti in una banca dati degli stessi con i quali abbiamo una collaborazione nel tempo. Gli Enti in oggetto sono i seguenti:

- Imprese e associazioni di categoria: Imprese artigiane e commerciali, Agenzie di assicurazioni, Agenzie di viaggi, Sindacati e CAF del territorio.
- Studi professionali: Commercialisti, Ingegneri, Architetti, Studi legali, Amministratori di condomini locali.
- Enti pubblici: Uffici del Comune di Torremaggiore. Università di Foggia.
- Terzo settore: Associazioni di volontariato, Cooperative di servizi.

Classi terze

TITOLO PROGETTO	ENTE/AZIENDA
Il degrado ambientale	Centro Ricerca sull'indagine filosofica, CRIF
Benessere e Territorio	Sacco Vignaioli Apuli Antico Frantoio Ametta
Apprendere la Bellezza per conoscere e valorizzare il Nostro Territorio	Comune di Torremaggiore Associazione borgo antico Formazione quadri terzo settore
Lavoro e imprenditorialità	Arfotur
Azienda formativa	Azienda agricola De Cesare di Torremaggiore

Sviluppo sostenibile. Fare impresa in modo socialmente responsabile: impresa simulata	Studi professionali privati e oleifici privati
---	--

Classi quarte

TITOLO PROGETTO	ENTE/AZIENDA
New Green Revolution: Arte e Scarto	Associazione culturale 'RicreaTe'
Stem 4 education	Onlus, Università di Bari, Istituto Sant'Anna Pisa
Media Education	Rotary club San Severo
Sostenibilità e innovazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Studi privati da definire - Azienda BioOrto località Posta del Colli - Apricena - Molino De Vita SP 11 - Casalvecchio di Puglia - Regione Puglia - Agenzia Regionale Attività Irrigüe e Forestali Sezione di Foggia
Sostenibilità e innovazione del territorio	Azienda BioOrto località Posta del Colli - Apricena
Cittadinanza digitale: La digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione	

Classi quinte

TITOLO PROGETTO	ENTE/AZIENDA
- Progetto Teatro - Scelta consapevole - Notte Nazionale dei Licei Classici	-Comune di Torremaggiore -Aster Puglia e altri enti promotori di attività analoghe
SERVICE LEARNING – Armonia tra Identità e Alterità: I Care about the other	
La comunicazione nell'era digitale.	

RISORSE UMANE COINVOLTE:

- a) studenti delle classi terze, quarte e quinte dei diversi indirizzi presenti nella scuola;
- b) tutor interno individuato nella figura di un docente della classe con la funzione di:
- elaborare, insieme al tutor esterno, il PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale) e costituisce parte integrante della Convenzione;
 - assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza;
 - verificare, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento delle attività;
 - valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- c) tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e

svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale; verifica e valutazione finale.

- Scheda di valutazione del tutor scolastico
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente sul campo
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor esterno

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ACCOGLIENZA

Obiettivi

Obiettivo primario del presente progetto è quello di offrire agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado non solo una serie di informazioni sulla scelta successiva, ma la possibilità di contribuire al processo di individuazione di talenti, inclinazioni ed interessi attraverso una serie di azioni che propongono con chiarezza e gradualità la nostra offerta formativa, coinvolgendoli attivamente. Inoltre tali attività contribuiscono ad incoraggiare una collaborazione efficace con i docenti della scuola media affinché il progetto di crescita personale di ciascun alunno sia quanto più possibile continuo e verticalizzato facendo sì che la nostra scuola non sia solo centro di servizio d'istruzione ma centro di aggregazione sociale vivo, attivo e capace di dialogare con la comunità cui si rivolge.

Finalità

Promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani al fine di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Metodologia

Si costituirà una commissione per l'orientamento in entrata che vedrà coinvolti i coordinatori

di ciascun indirizzo nonché altri docenti disponibili a collaborare. Il progetto si articolerà in cinque azioni.

E' importante sottolineare che tutte le attività riportate si svolgeranno in presenza solo se sarà possibile applicare tutti i protocolli previsti dalla normativa vigente e dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2. In alternativa potranno svolgersi in modalità da remoto.

Azione 1. Accoglienza: La Fiera

Accoglienza degli alunni delle classi terze della Scuola Media presso la nostra scuola durante il normale svolgimento dell'attività didattica.

Il primo step sarà costituito dall'organizzazione della Fiera del 'Fiani-Leccisotti' nella quale gli alunni delle classi terze delle Scuole Medie coinvolte avranno la possibilità di visitare gli stands di ogni indirizzo di studio, dialogando e confrontandosi con i docenti e gli studenti. Periodo previsto: Novembre 2021.

Inoltre i ragazzi saranno coinvolti attivamente nello svolgimento di lezioni caratterizzanti i vari indirizzi presenti nel nostro istituto al fine di far conoscere loro dal vivo le diverse realtà. Così oltre ad avere informazioni precise sui vari indirizzi, potranno sperimentare in prima persona ciò di cui si parla partecipando ad esperienze di laboratorio nelle varie discipline. In questa attività saranno coinvolti anche i nostri studenti che svolgeranno un ruolo di tutor nei confronti degli ospiti. Periodo previsto: novembre 2021.

Azione 2. Open Day

Due Open Day, in orario pomeridiano, di presentazione del nostro istituto in cui sarà possibile visitare la scuola ed incontrare le sue varie componenti durante i mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022.

Azione 3: CORSO FOTOGRAFICO, CONCORSO FOTOGRAFICO e MOSTRA FOTOGRAFICA

Lo smartphone è uno strumento molto potente che tutti noi possediamo, ma in pochi si soffermano ad approfondirne le potenzialità. Esso potrebbe essere infatti uno strumento per

raccontare storie, emozioni e stati d'animo. Da qui parte l'idea di un breve percorso didattico che fornisca agli studenti i mezzi necessari per aprirsi ad una nuova consapevolezza e a nuove modalità di relazione e di espressione tramite un oggetto che ormai è parte integrante della loro quotidianità.

Il corso, della durata di 8 ore avrà come obiettivo quello di padroneggiare tecniche di base della fotografia che permetteranno ai corsisti di conoscere uno degli strumenti più utilizzati. Il corso sarà così articolato:

Obiettivi:

- saper interpretare il messaggio fotografico decodificandone il linguaggio specifico.
- saper utilizzare la macchina fotografica automatica o reflex, conoscere le funzionalità della macchina fotografica dello smartphone, saper utilizzare le funzioni basilari dei programmi di fotoritocco.
- saper comporre con consapevolezza una foto in ossequio ai canoni universalmente riconosciuti.
- accrescere le capacità di analisi critica ed interpretativa.

Il corso sarà aperto a tutti gli studenti del nostro istituto e agli alunni delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel presente progetto.

Seguirà un concorso fotografico a tema al quale saranno invitati a partecipare tutti gli studenti e alunni. Le fotografie che parteciperanno al concorso saranno oggetto di una mostra presso il nostro istituto.

Periodo previsto: Novembre/Dicembre 2021.

Azione 4. Curricolo verticale

Si proseguiranno i lavori sul curricolo verticale nell'ambito della rete delle scuole di vario grado del territorio dal titolo "Rete delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell'Alto Tavoliere Nord Ovest" al fine di migliorare l'offerta formativa. Pertanto si costituirà una commissione di docenti di italiano, matematica e inglese che lavoreranno con i colleghi delle rispettive discipline della scuola secondaria di primo grado "Padre Pio" per costruire il curricolo verticale definendo gli obiettivi comuni e confrontandosi sulla metodologia. Si svilupperà anche

un'esperienza concreta di continuità tra le due scuole nel corso dell'anno scolastico attraverso la realizzazione di un compito reale. Infine sarà realizzata una presa in carico dei ragazzi da parte della scuola secondaria individuando anche attività di accoglienza da fare insieme ai docenti delle medie all'inizio dell'anno scolastico.

Azione 5. Notte bianca del Liceo Classico e del LES

I docenti degli indirizzi del LES e del Liceo Classico, con la collaborazione dei relativi alunni, organizzeranno un evento aperto a tutta la cittadinanza per far conoscere gli elementi culturali che caratterizzano i suddetti indirizzi.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale;
- scheda di valutazione del prodotto finale;
- monitoraggio attività attraverso riunioni con docenti e gruppi di ricerca-azione;
- monitoraggio delle iscrizioni.

SCELTA CONSAPEVOLE

FINALITÀ

Promuovere un percorso di orientamento che offre a ogni singolo ragazzo importanti spunti di riflessione per una personale interiorizzazione dalla quale poi scaturirà una *scelta consapevole*.

Per permettere agli studenti di maturare scelte autentiche e consapevoli, occorre mettere a loro disposizione diversi strumenti appositamente studiati che gli consentono di svolgere un approfondito percorso di discernimento mettendoli in contatto con le diverse realtà formative e lavorative soprattutto del territorio al fine di incoraggiare in loro il desiderio di rimanere sul posto per dare un contributo fattivo al suo sviluppo.

2. OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

Ø Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni

- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti

Ø Competenze in materia di cittadinanza

- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Ø Competenza imprenditoriale

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa

Ø Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia

- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

3. OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE PER IL PROFILO EDUCATIVO – PROFESSIONALE

Ø Area metodologica

- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, concetti, procedure, atteggiamenti, stati d'animo utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte le discipline

5. DESTINATARI

Tutti gli studenti delle classi quinte

6. ATTIVITA'

Ø FORMAZIONE IN AULA VIRTUALE IN DIMENSIONE NON FORMALE

- Incontri con esperti: **n. totale ore 8 (2 ore per ogni incontro)**
 - Simulazione test per concorsi militari
 - Simulazione test di ammissione con Alpha Test
 - Presentazione dell'Istituto di Alta Formazione Infobasic (Informatica)
 - Scuola superiore di mediazione linguistica San Domenico

Ø FORMAZIONE SUL CAMPO IN DIMENSIONE INFORMALE ONLINE

- Fiera dell'Orientamento AsterPuglia (**n. 3 ore**)
- Università di Foggia, vari dipartimenti (**n. ore 8**)

7. FIGURE COINVOLTE
Ø IMPRESE /ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATE E TERZO SETTORE COINVOLTI NEL PROGETTO

Categoria	Enti/Aziende
(Imprese e associazioni di categoria)	Associazione Aster, Nissolino Corsi, Alpha Test, Infobasic, SSML San Domenico.
(Enti pubblici)	Università di Foggia

Ø TUTOR INTERNO: Docenti delle classi quinte

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente (SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TUTOR INTERNO);
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Ø TUTOR ESTERNO: Dott.ssa Rita Sutera (Associazione Aster)

Dott.ssa Elena Lisi (Università di Foggia)

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo anche tramite la compilazione della *SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TUTOR ESTERNO*.

8. METODOLOGIE

- Learning by doing
- Situated learning
- Colloqui
- Simulazioni
- Project work
- Role-playing
- Cooperative learning
- Problem solving

9. STRUMENTAZIONI

- Laboratorio multimediale
- Internet
- Software applicativi e gestionali utilizzati dagli enti/imprese ospitanti

- Postazioni di personal computer
- LIM

10. TEMPI

- Monte ore complessivo: **21**
- Periodo: da ottobre 2021 a aprile 2022

11. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO

- Powerpoint
- Relazione

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO

- scheda di valutazione del tutor interno
- scheda di valutazione del tutor esterno
- scheda di valutazione dello studente

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

In sede di scrutinio finale, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per

l'espressione collegiale del voto di comportamento (L'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante).

I risultati della valutazione finale espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenuto conto anche delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno se previsto), vengono riportati sulla SCHEDA di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

L'Istituto propone ai suoi studenti un ampio ventaglio di attività e iniziative di ampliamento curriculare volte al potenziamento degli apprendimenti e all'acquisizione delle competenze.

Le proposte sono le seguenti:

- Potenziamento nell'ambito delle Scienze Giuridiche ed Economiche.
- Educazione alla sicurezza stradale e al primo soccorso.
- Avvio alla pratica sportiva
- Certificazioni Linguistiche: esami Cambridge, PET e FCE
- Certificazione Informatica ECDL
- Scrittura creativa: Les News Puglia - Progetto BIMED
- Polo dei linguaggi creativi
- Corso base di CAD
- Laboratorio di problem solving
- BiblioLAB
- Insieme per la sicurezza....fatti vivo

- Sportello di ascolto
- Progetto contro il bullismo e il cyberbullismo
- Blog e Social network a scuola
- La scuola... per ricordare le donne del Sud e della Capitanata che hanno sfidato la mafia
- Progetto inclusione "Fiani-Leccisotti"
- Notte bianca del LES: donne e impresa nella realtà locale
- Notte nazionale del Liceo Classico
- Orientamento in entrata
- Orchestra di Istituto " Giuseppe Verdi"
- Laboratorio teatrale " ScholActorum"
- Giornale di istituto "Green Book"
- Danza a scuola
- LA SCUOLA APERTA A TUTTI
- Il ventennale
- STEM
- Festival della filosofia
- Olimpiadi della filosofia
- Olimpiadi di italiano
- Olimpiadi di matematica
- Olimpiadi di fisica
- Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi
- AppRendere la Bellezza per conoscere e valorizzare il Nostro Territorio
- SERVICE LEARNING ARMONIA TRA IDENTITA' E ALTERITA': I Care about the other
- PON (Competenze di base, Inclusione, Summer school, Educazione all'imprenditorialità)

I percorsi, gli insegnamenti attivati e i quadri orario dei rispettivi indirizzi sono visualizzabili nel documento "OFFERTA FORMATIVA" in allegato.

ALLEGATI:

ALLEGATO - 2021-2022 - Scheda progetti.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

ELENCO ATTIVITÀ

AMBITO 1. STRUMENTI

La scuola in rete

ACCESSO

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

Si è programmata l'azione al fine di rendere usufruibili tutti gli spazi dell'Istituto, quattro plessi in due Comuni, con l'accesso alla rete.

In ogni aula e in ogni laboratorio sia i docenti che gli alunni nel contesto della relazione didattica dovrebbero attivare tutte le tecniche di comunicazione e di utilizzo dei dispositivi digitali. Gli alunni, inoltre, possono affinare le tecniche di ricerca azione e di contestualizzazione-approfondimento delle problematiche proposte nel corso degli interventi didattici.

In parallelo si è curata anche la sicurezza e l'efficacia delle operazioni negli uffici per gli atti amministrativi e didattici.

Piattaforma e-learning del Fiani-Leccisotti

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

La piattaforma di e-learning è rivolta a tutte le componenti scolastiche - docenti, studenti, personale ATA e genitori. Essa vuole facilitare la creazione e la condivisione di buone pratiche e materiali, fungendo da archivio utile al monitoraggio e al controllo dei processi di miglioramento degli apprendimenti.

La piattaforma e-learning fornirà uno spazio stabile e riconoscibile per l'attivazione di proposte formative per la nostra comunità di apprendimento.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze digitali differenziate per gli alunni del biennio e del triennio

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

Obiettivo comune per tutti gli studenti è costituito dalla capacità di interagire con i dispositivi elettronici a disposizione.

Gli alunni del biennio dovrebbero acquisire al termine del percorso la capacità di agire in rete e utilizzare i software di videoscrittura.

Gli alunni del triennio dovrebbero gradualmente approfondire le applicazioni con software

applicativi, sia di generale utilizzo che legati all'indirizzo di appartenenza.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'utilizzo del digitale in ambienti di apprendimento interattivi

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

L'attività formativa è rivolta ai docenti in ogni ambito disciplinare con un approccio decisamente operativo, finalizzato alla formazione e alla sperimentazione di metodologie di insegnamento/apprendimento dinamico e interoperativo.

In particolare essa si struttura su metodologie attive quali il *debate*, la *flipped classroom* e la *simulata su copione*, come strategie per la creazione di ambienti di apprendimento cooperativo.

L'azione ha come finalità generale il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e si inquadra nell'adozione da parte del nostro istituto delle idee corrispondenti di *Avanguardie educative*.

L'attività sarà strutturata in modalità *blended*, di cui la parte online consisterà nella realizzazione di un prodotto laboratoriale e in lavori di gruppo.

I componenti del team per l'innovazione digitale somministreranno un questionario sui bisogni formativi dei docenti finalizzato alla progettazione del prossimo piano triennale di formazione.

Formazione e monitoraggio

ACCOMPAGNAMENTO

Un animatore digitale in ogni scuola

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

L'Animatore Digitale è la figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione tecnologica e delle relative buone pratiche. Per questo la formazione ai docenti ha come obiettivo centrale la conoscenza delle nuove metodologie didattiche attraverso l'uso delle TIC. I destinatari sono tutti i docenti, in particolar modo quelli meno "alfabetizzati" tecnologicamente, mentre gli obiettivi riguardano il miglioramento delle conoscenze tecniche dei corsisti al fine di migliorarne l'efficacia dell'azione didattica. Con il supporto del DS e del team per l'innovazione, l'Animatore ha anche predisposto un monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti che sarà il punto di partenza per la costruzione del prossimo piano triennale di formazione.

Il Fiani-Leccisotti in vetrina

ACCOMPAGNAMENTO

Un gallery per la raccolta di pratiche

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

La produzione collaborativa di risorse per la didattica innovativa propria del nostro istituto ha fatto emergere la necessità di costruire degli archivi digitali che testimonino il lavoro svolto in questi anni e offrano uno spazio utile a condividere idee e materiali. Per questo il sito della scuola si pone come vetrina di buone pratiche attraverso sezioni quali quella dedicata al giornale on line, "Greenbook" o al repository "Didattica dal Vivo" nonché al laboratorio teatrale "Scholactorum". Il destinatario di questa azione di raccolta di attività ed esperienze è

dunque non solo la comunità scolastica ma più in generale l'intero territorio.

Reti territoriali

ACCOMPAGNAMENTO

Accordi territoriali

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DESTINATARI E DEI RISULTATI ATTESI

Gli accordi territoriali in ambito formativo mirano ad implementare e promuovere azioni efficaci ed innovative originate proprio dal confronto tra gli attori degli accordi stessi. Il Fiani Leccisotti ha stipulato i seguenti accordi territoriali:

Rete delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell'Alto Tavoliere Nord Ovest" con la scuola media Padre Pio di Torremaggiore, il Circolo didattico di Torremaggiore, l'Istituto comprensivo "Mandes" di Casalnuovo Monterotaro e l' Istituto Comprensivo "Grimaldi" di San Paolo di Civitate;

"Insieme per apprendere" con gli Istituti Superiori dei Comuni di San Severo e Torremaggiore
;

Rete Ambito 14 (FG2) con le scuole dell'ambito 14

Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

L'Istituto ha elaborato una griglia che presenta dei criteri di valutazione comuni che integra le griglie di valutazione delle diverse discipline (frutto del lavoro dei Dipartimenti disciplinari).

I criteri formulati, tenuto conto del fatto che devono poter costituire elementi di valutazione di ogni materia, prendono in esame i livelli di analisi, sintesi, valutazione critica ed esecuzione dei compiti acquisiti dall'alunno.

Per quanto invece attiene alla valutazione delle diverse materie, i Dipartimenti disciplinari hanno prodotto e approvato le griglie necessarie per la valutazione delle diverse tipologie di prove e distinte per 1^a biennio, 2^a biennio e ultimo anno, oltre ad elaborare rubriche per la valutazione delle competenze acquisite. Questo lavoro garantirà un aumento nella trasparenza e nella tempestività della valutazione, oltre a permettere un miglioramento nel rapporto della scuola con le famiglie, le quali potranno autonomamente scaricare e consultare il plico delle griglie di Istituto (in allegato) presenti sul sito. Il risultato di questo lavoro di equipe che ha visto l'intero corpo docenti partecipe a creare una nuova cultura della valutazione, vuole portare l'istituto ad un approccio valutativo orientato a processi di autovalutazione. Abbandonando la tradizionale tendenza a valutare la sola prestazione (assessment), il Fiani-Leccisotti lavora attivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti ma anche e soprattutto delle competenze, così da creare una reale sinergia tra l'istituzione scolastica e il territorio (mondo delle imprese, terzo settore, mondo del lavoro ed enti locali). A tale scopo, e a causa della crisi sanitaria legata al covid-19, il Nucleo interno di valutazione (NIV) e il Collegio docenti hanno elaborato una rubrica per la valutazione di prodotti multimediali e compiti di realtà utilizzata sia durante il periodo di didattica a distanza (DaD) che in regime di Didattica digitale integrata (DDI).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto del comportamento è un elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

La griglia dal Fiani-Leccisotti per definire il voto di comportamento è stata elaborata con l'esplicita finalità di far acquisire all'alunno:

1. un comportamento corretto, responsabile, partecipe, costruttivo e rispettoso delle norme;

2. la consapevolezza del proprio dovere, il rispetto delle consegne e la continuità nell'impegno scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In via preliminare occorre effettuare una valutazione relativa alla validità, per ciascun studente, dell'anno scolastico secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 14 del DPR 122/09, in materia di regolamento di valutazione e secondo quanto previsto nella CM n. 20 del 04/03/2011.

Quindi, come già comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, si terrà conto dei seguenti parametri : monte ore annuale del curriculum, numero minimo di ore di presenza ai fini della validità pari a tre quarti del monte ore annuale. Nei casi di assenze superiori ad un quarto del monte ore annuo si procederà ad una verifica delle situazioni di deroga previste in linea generale dal medesimo articolo 14 DPR 122/09 in virtù del quale : "le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al detto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative". Le situazioni di deroga sono state deliberate dal Collegio dei Docenti di questa scuola nella seduta del 02/09/2021. In particolare, il Collegio ha approvato le seguenti situazioni di deroga:

- Comprovate motivazioni legate al disagio economico, sociale e familiare dettato dall'emergenza pandemica, con particolare attenzione alle classi quinte Motivi di famiglia derivanti dalla necessità della famiglia di dover soggiornare oltre 50 km dalla sede dell'Istituto per motivi gravi e documentati e non dipendenti dalla volontà dell'alunno e della famiglia;
- Maternità documentata con idoneo certificato;
- Motivi di salute (ricovero ospedaliero o altra patologia grave che impedisca la frequenza delle lezioni documentata da certificato medico rilasciato da un presidio sanitario);
- Studenti H in particolarmente situazioni gravi;
- Malattia documentata da certificato medico per infezione Covid19.

E' compito del Consiglio di Classe verificare caso per caso se siano riscontrabili le situazioni di deroga previste dal Collegio dei Docenti. Si precisa che, secondo le disposizioni citate "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe

riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo".

Per l'ammissione alla classe successiva, si seguiranno i seguenti criteri :

1. gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo;

2. in considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva;

3. in presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10;

4. al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze (definite con i criteri di cui al punto 3) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- l'assiduità della frequenza
- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'esito della frequenza dei corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- il curriculum scolastico;

- la valutazione conseguita negli scrutini intermedi.

Per le classi terze e quarte il C.d.C. procederà ad una valutazione negativa quindi di non ammissione in presenza di n. 3 discipline o più con insufficienza grave o con valutazione di insufficienza diffusa, anche non grave (4/5 discipline).

In linea generale il C.d.C. valuterà il numero delle insufficienze gravi nel contesto generale di profitto dello studente tenendo presente che la soglia minima per la non ammissione è data da una media inferiore a 5,5.

Si Si ricorda che in caso di parità nella votazione per la ammissione alla classe successiva prevale il voto del Presidente ai sensi dell'art. 79 R.D. 04/05/1925 n° 653 e art.37 D. Lvo 16 /04/1994 n° 297.

Si rimanda ai criteri allegati.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Oltre ai criteri generali che valgono per le classi intermedie si stabilisce che ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la sufficienza in tutte le discipline compreso il comportamento.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Attribuzione del credito scolastico: per credito scolastico si intende il punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascun studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre (fino ad un massimo di 40 punti) a costituire il punteggio finale dell'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento Tab A D.Lgs n 62/2017 attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse,

impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.).

“In considerazione dell’incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile in sede d’esame di stato, i docenti, al fine dell’attribuzione dei voti sia in corso d’anno, sia nello scrutinio finale, utilizzano l’intera scala decimale di valutazione” (art.14 3 c.1 O.M.90 citata).

A partire dall’a.s. 2008/09, la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e pertanto incide sulla determinazione del credito scolastico:

- impegno e interesse nella partecipazione alle attività curriculari comprese quelle integrative obbligatorie e quelle connesse all’insegnamento della Religione Cattolica o alternative 0,25
- Frequenza (max 15% di assenza su monte ore annuo) 0,15
- Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività integrative e complementari promosse dall’Istituto 0,25

Media voti tra 0,01 e 0,20: 0,15

Tra 0,21 e 0,40: 0,25

Tra 0,41 e 0,59: 0,35

Maggiore o uguale a 0,60 va direttamente nella banda superiore.

In caso di punteggio superiore o uguale a 0,55 si utilizza la parte superiore della banda di oscillazione. Nella sessione di agosto in caso di promozione per voto di consiglio si applica la parte inferiore della banda di oscillazione.

Tutti i documenti relativi alla valutazione sono presenti in allegato.

ALLEGATI:

ALLEGATI - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessuno possa sentirsi non appartenente, non pensato e, quindi, non accolto. È una scuola in cui la diversità, in tutte le sue forme, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite.

L'ISS "Fiani-Leccisotti" è una comunità scolastica accogliente nella quale tutti gli studenti, a prescindere dalle loro diverse abilità, realizzano esperienze di crescita formativa e sociale. La piena inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio, in stretta collaborazione con le famiglie. Ciò al fine di assicurare agli studenti stessi, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma di raggiungere anche il massimo livello di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA.

Nell'ottica dell'inclusione particolare attenzione formativa è riservata a gli studenti con difficoltà che abbracciano le condizioni di disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, il Deficit dell'Attenzione e dell'Iperattività. A ciascuna di queste situazioni la scuola risponde personalizzando il percorso formativo, attraverso una riarticolazione delle modalità didattiche e delle strategie di insegnamento.

La certificazione della disabilità, a cura della ASL territoriale, consente allo studente di essere supportato nelle attività didattiche dal docente di sostegno. Per gli allievi in possesso della certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che individua strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica e criteri di valutazione stabiliti dai docenti del Consiglio di classe.

Il Progetto di inclusione scolastica degli studenti diversamente abili, elaborato dall'ISS "Fiani-Leccisotti", prevede la creazione di spazi formativi ed una programmazione degli interventi

calibrata sulle capacità di apprendimento individuali, al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli studenti, i seguenti obiettivi:

- Sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- Miglioramento delle capacità relazionali con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti
- Promozione della fiducia in sé e rafforzamento dell'autostima
- Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle diverse attività
- Acquisizione di abilità di base, sia teoriche che pratiche
- Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte

Per favorire una reale inclusione degli studenti la progettazione e l'organizzazione tendono a:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto
- Individuare le situazioni di disagio scolastico
- Progettare percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI e dei PDP
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Promuovere buone prassi inclusive di carattere educativo-didattico
- Adottare percorsi formativi per docenti che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive
- Favorire una valutazione collegiale sui metodi di insegnamento e sulle modalità educative adottati nella scuola, giungendo a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) che collabora alle iniziative

educative e di integrazione dei singoli studenti, attraverso l'attuazione di interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli studenti con BES ed alla prevenzione del disadattamento e dell'emarginazione sociale. Fanno parte del GLI:

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) resta di fatto lo strumento essenziale attraverso il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dello studente con disabilità. Da ciò il rilievo che assume la realizzazione di tale documento attraverso la programmazione di interventi didattico-educativi calibrati sulla base delle capacità cognitive individuali desunte dalle certificazioni di disabilità. Si valuta, quindi, la possibilità di seguire una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali ovvero una programmazione differenziata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti: il Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, la Funzione Strumentale per il sostegno, l'unità multidisciplinare dell'ASL e le famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e la famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dello studente. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dei propri figli, sia in quanto fonte di informazione preziosa, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale.

Tutti i percorsi, personalizzati ed individualizzati, attuati dalla scuola per garantire un ambiente favorevole all'inclusione dei soggetti che compongono la comunità scolastica, sono monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

Per favorire i processi di **inserimento nel gruppo** e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola è attivo un **"progetto di prevenzione"**, rivolto a classi o gruppi di classi, gestito in orario pomeridiano dalla figura di una psicologa. Il progetto mira a rafforzare l'area emotiva, relazionale e cognitiva dei ragazzi, coinvolgendoli in attività di gruppo e laboratori didattici.

In un secondo progetto più ampio, teso a **valorizzare l'individuo** nella sua interezza, stimolandone la crescita cognitiva ed emozionale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, si inserisce l'istituzione, all'interno della scuola, di uno **"sportello di ascolto psicologico"**. Trattasi di uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari... ma anche ai genitori come momento di incontro e confronto individuale per contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. I colloqui, svolti all'interno dello sportello di

ascolto, sono curati dalla presenza di una ulteriore figura esperta in psicologia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione al GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte,

laboratori, ...)

Docenti curricolari

Partecipazione al GLI

(coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica

inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte,

laboratori protetti...)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto Individuale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo Progetti integrati a livello di singola scuola
Per l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale e Progetti integrati a livello di singola scuola
volontariato

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità di valutazione

La valutazione:

- rispecchia la specificità di ogni studente e il suo personale percorso formativo
- tiene conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo-relazionale e, soprattutto, dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive ed è sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dello studente.

Ai fini della valutazione, in considerazione del percorso di studi seguito dallo studente (Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti - O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3) ovvero Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, sono utilizzate griglie di valutazione diverse riportate nella programmazione didattico-educativa per le attività di sostegno. Tali griglie, disciplinari e del comportamento, riportano la corrispondenza tra la valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dallo studente. La valutazione, comunque, rispecchia la specificità di ogni studente ed il suo personale percorso formativo.

Le verifiche, sia orali che scritte, sono in linea con quanto previsto dal comma 9 art. 15 del OM n. 90 comma 3 art 318 del DLGV n. 297/24. Esse sono somministrate, quanto più possibile, insieme al resto della classe e, ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate.

Le valutazioni vengono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico).

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Al fine di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado, si prendono contatti con i docenti delle Scuole Medie Statali; è possibile, inoltre, effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri (in presenza o in remoto), tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli studenti del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Al momento dell'Accoglienza è premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe.

Per quanto riguarda, invece, l'Orientamento (in entrata e in uscita), momento chiave del

progetto di vita dello studente, un contributo importante è dato dal Progetto d'Istituto, che ha come obiettivo quello di individuare – in modo sinergico tra studente, famiglia, docenti di scuola media inferiore e superiore, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il Gruppo di Sostegno collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative per il prosieguo dell'iter scolastico degli studenti e partecipa attivamente agli incontri, presentando i vari casi ed esponendo le problematiche connesse. Tale attività si propone le seguenti finalità:

- orientare gli studenti diversamente abili rispetto alle opportunità offerte dal contesto di riferimento sia a livello scolastico sia a livello professionale;
- favorire lo sviluppo di abilità cognitive;
- permettere la crescita ed il consolidamento delle potenzialità della persona con disabilità in termini di autonomia e di relazioni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 ancora in atto e del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, il nostro Istituto per salvaguardare il diritto all'istruzione garantendo la continuità del processo di insegnamento apprendimento e la necessaria relazione con e tra gli studenti ha elaborato, nel rispetto delle Linee Guida per la didattica digitale integrata del 07.08.2020, un Piano "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano elaborato dal nostro Istituto considera la DDI non una didattica di emergenza, di ripiego ma un modello didattico complesso adottato da tutti i docenti, una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che integra e arricchisce in modo permanente

l'offerta formativa e la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie consentendo tra l'altro:

1. la **personalizzazione** dei percorsi di apprendimento;
2. il **recupero** degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo **sviluppo di competenze** trasversali e personali;
4. l'**aggiornamento professionale** dei docenti;
5. il miglioramento dell'**efficacia della didattica** in rapporto ai diversi **stili di apprendimento** (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da **bisogni educativi speciali** (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

L'Introduzione della didattica digitale integrata comporta necessariamente una revisione dei tempi del fare scuola e un aggiornamento dei regolamenti, delle metodologie e delle strategie di progettazione, dei processi di valutazione e dei curricoli al fine di rendere gli studenti, anche a distanza, protagonisti del processo di insegnamento apprendimento favorendo una **didattica inclusiva, innovativa, sperimentale e laboratoriale**.

Le azioni messe in atto del piano sono diverse e articolate:

1. PNSD

L'**Animatore digitale** e i docenti del **Team di innovazione digitale** garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

1. attività di **formazione interna e supporto** rivolte al personale scolastico docente e non

docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale per il corretto utilizzo delle piattaforme d'Istituto e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica. Inoltre per la gestione degli ambienti digitali e delle attività digitali integrate, sincrone e asincrone, sono stati creati account per docenti, studenti e gruppi classe.

2. attività di **alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola per le attività didattiche senza tralasciare il tema della sicurezza online ed educando gli studenti ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE DELL'ISTITUTO E STRUMENTI UTILIZZATI

Al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e spazi di archiviazione, le attività digitali integrate si tengono utilizzando la **piattaforma didattica G-Suite di Google**. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli studenti a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri, si utilizza il portale ARGO.

La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla

base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. FORMAZIONE DOCENTI

Secondo quanto disposto espressamente dalla Legge n.107/2015, il nostro Istituto mira alla valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti in percorsi di formazione che terranno

delle priorità nazionali, delle priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni), del confronto con la rete di scuole con cui si è iniziato a progettare e realizzare interventi nell'a.s. 2015/16.

Nello specifico **le attività di formazione riguardano la sicurezza, la progettazione, la co-progettazione e la valutazione nella nuova didattica** e sviluppano le seguenti tematiche:

1. l'innovazione didattica
2. progettazione e valutazione nella DaD e nella DDI
3. l'inclusione
4. la comunicazione efficace a scuola
5. le tecniche simulative per la didattica
6. il Bullismo e il cyberbullismo
7. il Service Learning
8. cittadinanza attiva e sostenibilità
9. il nuovo Esame di Stato
10. la nuova istruzione professionale

Le attività, privilegiando sempre un approccio laboratoriale, si svolgono in modalità blended attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle garantendo a tutti i docenti una unità formativa di almeno 25 ore.

3. ORGANIZZAZIONE E DEFINIZIONE DELLA DDI

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il modello di organizzazione adottato dal nostro Istituto coniuga in sé la garanzia delle condizioni di sicurezza, la tutela alla salute e l'efficacia didattico-educativa.

La progettazione delle azioni didattiche e organizzative tiene conto di **tre variabili**:

1. **fattore sanitario e sicurezza**;
2. **fattore didattico** e potenziale innovativo attraverso l'adozione di strategie modulari e laboratoriali di apprendimento;
3. **fattore organizzativo**, attraverso la coniugazione di aspetti gestionali del personale e delle strutture edilizie e degli spazi disponibili. Contestualmente si è proceduto alla richiesta di implementazione degli spazi didattici attraverso le rilevazioni dell'USR e della Provincia e attraverso la concertazione con il Comune di Torremaggiore e altri enti del territorio.

Alla luce delle rilevazioni effettuate su spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle comunicazioni inviate agli EELL, il Piano prevede l'applicazione di misure di adattamento del tempo scuola agli spazi effettivamente disponibili in particolare nei plessi di via Aspromonte e di via Nenni.

L'**organizzazione degli spazi** secondo le indicazioni normative (stralcio verbale CTS) e l'ISS consente di posizionare le classi perlopiù in presenza nelle sedi di Via Escrivà e Serracapriola. In queste sedi le aule consentono di accogliere le classi intere, senza dover suddividere gli allievi in sottogruppi. Per le sedi di Via Nenni e Via Aspromonte, la maggioranza delle aule "contiene" 17-20 studenti. La rimodulazione della capienza delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio da COVID-19 impone, dunque, un sistema di turnazione delle presenze in Istituto secondo la modalità innovativa della DDI.

Ogni classe, con uno schema a rotazione, frequenta la scuola in presenza per 3 giorni alla

settimana. Le altre 3 giornate devono essere effettuate in DaD (in modalità sincrona e asincrona). Considerato che le unità orarie di didattica sono di 45 minuti ciascuna, i restanti 15 minuti rientrano in un monte ore mensile erogato in modalità laboratoriale con didattica digitale asincrona. Ogni consiglio di classe ha cura di indicare, in sede di progettazione e per ogni singola disciplina, la tipologia di attività proposta in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Questo consente di non ridurre l'orario delle lezioni e di mantenere sostanzialmente invariata l'offerta formativa e il curriculum.

Le **attività sincrone** riguardano le videochat con tutta la classe, le videolezioni con Meet o altri programmi di video-conferenza, quelle realizzate in sincronia all'interno di Gsuite Classroom o i percorsi di verifica (verifiche scritte digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. Rientrano tra questo tipo di attività anche quelle laboratoriali, quelle interdisciplinari e le attività extracurricolari che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.

Le **attività asincrone**, invece, prevedono la consegna agli studenti di diverse tipologie di compiti e la condivisione di materiali didattici per il loro svolgimento. Gli studenti hanno modo di accedere ai materiali/ risorse preparate e messe a disposizione dai docenti e di condividere in gruppo ed in singolo i loro lavori negli ambienti digitali appositamente creati dall'Istituto.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

In quest'ottica l'ambiente digitale si configura come il luogo dinamico della costruzione della

conoscenza e della condivisione che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti.

Così come previsto dalle Linee Guida, i docenti adottano **metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti** (flipped classroom, apprendimento cooperativo e role playing, debate, EAS) in quanto consentono di presentare proposte didattiche che da un lato puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, dall'altro sviluppano abilità e conoscenze risultando più stimolanti e significative per gli studenti.

Anche i criteri di **valutazione** sono stati rivisti e integrati in funzione della DDI. Come predisposto dalla Linee Guida, "la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività". I criteri di valutazione utilizzati per la DDI sono gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e approvati dal Collegio Docenti. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Inoltre la valutazione ricorre all'uso delle stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

4. INCLUSIONE

Nella situazione di emergenza derivante dall'epidemia Covid-19 la DDI si rivela uno strumento molto utile, non solo per rispondere alle esigenze didattiche generali, ma anche per i bisogni degli studenti **BES**, la cui inclusione rimane obiettivo prioritario dell'azione formativa, nonostante la presenza, a volte, di difficoltà di carattere tecnico ed organizzativo.

Il Piano scuola 2020, allegato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli studenti con disabilità con il **coinvolgimento delle figure di supporto** (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali studenti il punto di riferimento rimane il **Piano Educativo Individualizzato**, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla presenza di studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di allievi non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi **Piani Didattici Personalizzati**.

I docenti per le attività di sostegno forniscono assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nel comprendere, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware a cui ricorre la DDI; curano inoltre l'interazione con i compagni e con gli altri docenti curricolari.

Il percorso didattico prevede, per ogni singolo allievo BES, la possibilità di scegliere tempi e luoghi di studio e di personalizzare, entro certi limiti, il processo di insegnamento-apprendimento.

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare sono scelti in base alle caratteristiche di ciascuno

studente, partendo dai PEI e dai PDP, che possono subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il Consiglio di Classe e con i genitori. Si ritiene infatti fondamentale tenere contatti molto frequenti con le famiglie anche per verificare e valutare che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un reale beneficio in termini di efficacia della didattica.

Al momento collettivo della lezione alla classe, nel quale sono sempre coinvolti i docenti di sostegno, si alternano, se opportuno, video lezioni e registrazioni realizzate per il singolo allievo o per piccoli gruppi, compresi anche gli studenti non certificati che incontrano difficoltà nell'apprendimento. Si prevedono infine momenti di contatto individuale tra studente e docente, anche attraverso video chiamate e chat, perché per l'allievo in difficoltà risulta essenziale mantenere la comunicazione continua e costante con i docenti, le sue figure di riferimento ed i compagni di classe.

Per gli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico, per questi studenti, attiva dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

5. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER GLI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di garantire e favorire un'efficace fruizione della DDI, il "Fiani-Leccisotti" istituisce un **servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per gli studenti** che ne sono privi. L'analisi del fabbisogno viene effettuata a seguito del monitoraggio interno dei C.d.C., secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Fermo restando i suddetti criteri riportati nel Regolamento, è data priorità di assegnazione a:

1. studenti con certificazione ai sensi della L. 104/92;

2. studenti in situazione di bisogno e svantaggio sociale;
3. studenti delle classi prime e quinte.

6. PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del **trattamento dei dati personali** delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Fermo restando il suddetto Piano DDI da adottare in caso nuovo lock down, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1 del DL n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti", e secondo quanto stabilito dal "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", al fine di **assicurare il valore della Scuola come comunità** e di **tutelare la sfera sociale e psico-affettiva** della popolazione scolastica, per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

Tuttavia come indicato anche dal Piano Scuola 2021/22, il nostro Istituto intende porsi in continuità con lo scorso anno scolastico e valorizzare la metodologia innovativa della DDI e le buone pratiche messe in atto grazie ad essa.

L'obiettivo è definire la strutturazione di un **modello didattico complesso** che, anche attraverso l'adozione della DDI e l'uso delle piattaforme, da un lato favorisce la crescita personale e l'autonomia degli studenti e dall'altro l'aggiornamento professionale dei docenti.

Pertanto per una corretta progettazione delle azioni didattiche e organizzative, si farà

attenzione a:

1. valorizzare le metodologie di apprendimento partecipato, laboratoriale e le strategie di ricerca-azione che sviluppano autonomia critica negli studenti;
2. consolidare l'utilizzo delle piattaforme, delle classi virtuali e dei dispositivi digitali sperimentati negli anni precedenti al fine di monitorare il progresso degli apprendimenti;
3. **implementare la Didattica in presenza con l'utilizzo del Digitale** al fine di non disperdere il patrimonio di competenze didattiche, tecnologiche e pedagogiche acquisite;
4. promuovere strategie laboratoriali di apprendimento al fine di:
 - a. rafforzare i processi di apprendimento, valutazione e **co-valutazione**;
 - b. **recuperare il disagio e la dimensione relazionale**;
 - c. **costruire una comunità educante** capace di **saldare gli apprendimenti formali con quelli informali e non-formali** rilanciando l'**alleanza Scuola-territorio-famiglia** per valorizzare una dimensione di autentica **centralità degli studenti**.

ALLEGATI:

ALLEGATO - Regolamento per la didattica digitale integrata 2020-2021.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo si basa su una concezione di leadership diffusa che permette una distribuzione dei compiti e delle competenze delle diverse componenti dell'istituzione scolastica e favorisce la collaborazione.

In particolare si considerino i seguenti attori della vita della scuola:

1. il Dirigente scolastico, avente funzioni di management di tutti i settori dell'istituzione;
2. il DSGA e tutto il personale ATA, aventi funzioni amministrative e di gestione;
3. lo staff e le funzioni strumentali, figure di middle management nonché figure di raccordo tra il DS, il corpo docenti e gli studenti;
4. gli organi collegiali (Collegio docenti e Consiglio di Istituto) che si occupano, rispettivamente, degli aspetti pedagogico - formativi e didattici e degli aspetti economico-finanziari. Nello specifico il Collegio docenti si occupa dell'organizzazione della didattica e delibera sulle attività di progettazione dell'Istituto, il Consiglio di Istituto competenza in materia economica e delibera sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico ;
5. gli organi strettamente deputati alla progettazione didattica e all'espletamento della stessa (Dipartimenti di indirizzo e disciplinari, Consiglio di classe).

Questo intero modello organizzativo si fonda sulla centralità dello studente, punto d'inizio e di fine dell'intera istituzione, nonché autentico protagonista della vita dell'istituzione scolastica.

Per quanto alle Figure e alle Funzioni organizzative si veda il documento "ORGANIZZAZIONE" in allegato.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Per quanto all'Organizzazione degli uffici amministrativi e ai Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa si veda il documento "ORGANIZZAZIONE" in allegato.

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Elenco Reti e convenzioni:

1. Rete LES Puglia (Licei Economico-Sociali);
2. Rete tra i Licei Classici della Regione Puglia;
3. Insieme per apprendere;
4. Rete Ambito 14 (FG2);
5. Rete Alto Tavoliere-Nord ovest. Rete delle Istituzioni Scolastiche dell'ambito territoriale di Torremaggiore;
6. La peranzana - oliva e olio della Daunia;
7. Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia;
8. Accordo di partenariato con associazione culturale "Don Tommaso Leccisotti";
9. Gemellaggio con Hutch Tech High School di Buffalo (USA);
10. Rete "Scuole green".

Per vedere i dettagli delle singole convenzioni si veda il documento "ORGANIZZAZIONE" in allegato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale, con particolare attenzione alle nuove esigenze dettate dall'emergenza pandemica degli ultimi anni.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento: didattica laboratoriale e uso sistematico di metodi innovativi, anche basati sulle Nuove Tecnologie, capaci di promuovere apprendimenti significativi e la costruzione di una dimensione complessa e transdisciplinare della conoscenza.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. **La misura minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è la partecipazione ad almeno un'unità formativa in presenza od online o iniziativa di autoformazione o documentazione strutturata di percorsi per anno.**

Il Fiani-Leccisotti individua nella formazione permanente e strutturale del personale docente una priorità assoluta. Per questa ragione negli anni si è provveduto a costruire percorsi formativi di alto profilo che hanno visto la disseminazione di buone pratiche e di approcci laboratoriali alla didattica. Partendo da tali premesse, la costruzione del piano della formazione per il prossimo triennio ha previsto un iter che non mirasse al semplice aggiornamento ma fosse un valore aggiunto permanente alla professionalità dei singoli docenti.

Il punto di partenza di tale iter è stato il monitoraggio dei bisogni degli insegnanti i quali hanno manifestato attraverso un questionario le proprie esigenze di aggiornamento e formazione. Ne sono derivate le scelte strategiche della scuola, declinazioni del Piano Nazionale di Formazione, che riguarderanno l'idea di co-progettazione dei percorsi didattici, la condivisione di buone pratiche, la centralità dell'apprendimento laboratoriale e della didattica innovativa, l'inclusione, la sostenibilità, il benessere scolastico e l'efficacia comunicativa, le pratiche operative per il PCTO e per l'Autovalutazione.



L'idea fondante di questa progettazione, nata dalla sinergia tra il DS, l'Animatore Digitale, il referente per la formazione e il NIV, è quella di una formazione mirata ed erogata non a compartimenti stagni ma in modo globale, che metta al centro la professionalità docente e la qualità dell'insegnamento e sia costruita sui reali bisogni della comunità scolastica.

L'attività formativa sarà parallela al continuo aggiornamento di una piattaforma di istituto appositamente dedicata a cui i docenti, utilizzando la propria password, potranno accedere in qualsiasi momento per reperire materiali inseriti dai formatori e dai corsisti, per fare proposte in merito alla formazione, condividere pratiche, ecc. I corsi previsti saranno tenuti da esperti interni ed esterni, scelti per le loro competenze comprovate e certificate e avranno sempre un approccio laboratoriale per consentire il massimo coinvolgimento dei corsisti e il continuo scambio di esperienze.

Il presente Piano intende valorizzare il lavoro e la figura del docente e vuole promuovere l'ambiente scolastico come **Laboratorio di Progettazione Didattica** permanente in grado di favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche e di sviluppare i principi della ricerca-azione per una dimensione della didattica continuamente proattiva e inclusiva. In questa ottica, lo scambio di esperienze è lo strumento per giungere a processi di miglioramento del piano formativo dell'Istituto.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta, quindi, la piattaforma per lo Sviluppo professionale del docente, un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

2. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento sull'innovazione didattico-



metodologica, sulla prevenzione del disagio giovanile, sullo sviluppo delle competenze in lingua inglese, sull'inclusione, sulla cittadinanza attiva e sulla sostenibilità, sulla progettazione e valutazione, sulla relazione e la comunicazione;

- Garantire attività di formazione e aggiornamento di qualità riconducibili al Piano Nazionale di Formazione dei docenti e centrate sui reali bisogni della comunità scolastica;
- Fornire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Incrementare lo scambio proficuo di esperienze e buone pratiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e del senso di appartenenza alla stessa istituzione scolastica;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenuto conto delle priorità individuate nel RAV.

ALLEGATI:

ALLEGATO - SCHEDA PIANO TRIENNALE FORMAZIONE 2022-2025.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'Istituto mette in atto le seguenti azioni formative per il personale ATA:

- **La gestione giuridica del personale e pensioni**

Evoluzione della normativa sulle pensioni e la gestione giuridica del personale.

- **Approfondimento tematiche privacy**

La gestione delle relazioni interne ed esterne.



- **Formazione Passweb**

Formazione per l'utilizzo della piattaforma Passweb per integrazioni dati contributivi e retributivi del personale scolastico.

Dati necessari all'Inps per elaborare la pensione e il Trattamento di Fine Rapporto.

Per vedere i dettagli del Piano di formazione del personale ATA si veda il documento "ORGANIZZAZIONE" in allegato.